SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 65

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 18 marzo 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 marzo 2013.

Scioglimento del consiglio comunale di Caspoggio e nomina del commissario straordinario. (13A02350) . . . *Pag.* 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 19 dicembre 2012.

Modifica dei criteri per l'erogazione del contributo ENI S.p.a. e ENI Foundation per la prosecuzione del programma Carta Acquisti, di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13A02285) . . *Pag.* 2

DECRETO 13 febbraio 2013.

Individuazione dei soggetti a cui si applicano, per l'anno d'imposta 2012, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (13A02386) . . . *Pag.* 4

DECRETO 8 marzo 2013.

Attuazione dell'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale. (13A02385) . . . *Pag.* 14

DECRETO 11 marzo 2013.

Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro 1° marzo 2007/2014, 1° settembre 2008/2015 e 1° marzo 2010/2017 relativamente alle cedole con decorrenza 1° marzo 2013 e scadenza 1° settembre 2013. (13A02428) . . . *Pag.* 15

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017, undicesima e dodicesima tranche. (13A02409) . *Pag.* 16

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 22 gennaio 2013 e scadenza 1° settembre 2028, seconda e terza tranche. (13A02410) . . . . *Pag.* 18

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018, tredicesima e quattordicesima tranche. (13A02411). *Pag.* 21

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 1° dicembre 2012 e scadenza 1° dicembre 2015, settima e ottava tranche. (13A02412). . . . *Pag.* 23

Ministero dell'interno

DECRETO 11 marzo 2013.

Incremento della massa attiva dei comuni in dissesto finanziario. (13A02389) . . . . *Pag.* 25

Ministero della salute

DECRETO 31 gennaio 2013.

Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008. (13A02284) . . . . *Pag.* 28

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETO 28 febbraio 2013.

Approvazione della graduatoria di merito, per l'anno 2013, relativa all'assegnazione delle autorizzazioni multilaterali per il trasporto di merci su strada, nell'ambito dei Paesi aderenti alla conferenza europea dei Ministri dei trasporti (ITF/C.E.M.T.). (13A02345) . . . . *Pag.* 28

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 12 dicembre 2012.

Determinazione della misura del contributo dovuto dalle Banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione per il biennio 2013/2014. (13A02390). . . . . *Pag.* 31

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO 15 febbraio 2013.

Conferimento delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008. (13A02391) *Pag.* 33

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 8 marzo 2013.

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia. (Ordinanza n. 56). (13A02352) . . . . *Pag.* 35

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

DECRETO 5 marzo 2013.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Bari. (13A02278) . *Pag.* 37

Commissione nazionale per le società e la borsa

DELIBERA 6 marzo 2013.

Approvazione delle modifiche al regolamento del mercato delle obbligazioni non governative e dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati organizzato e gestito da MTS S.p.a. (Delibera n. 18485). (13A02351). . . . . *Pag.* 37

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Provvedimento relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi. (13A02392) . . . . *Pag.* 38

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2012 (13A02393). . . . . *Pag.* 38

Ministero della salute

Comunicato relativo al medicinale veterinario «Ranigel». (13A02280) . . . . *Pag.* 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Semfortan 10 mg/ml», soluzione iniettabile per cani. (13A02281) . . . . *Pag.* 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril 10% O.L.». (13A02282) . . . . *Pag.* 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril 10% soluzione orale». (13A02283) . . . . . *Pag.* 58

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

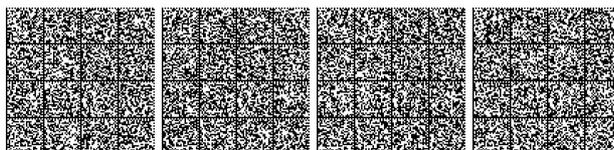
Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro. (13A02286) *Pag.* 59

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS e relative commissioni speciali di Vibo Valentia. (13A02349) . . . . *Pag.* 59

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Comunicato recante il prezzo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) ed a denominazione di origine controllata (DOC), per la campagna 2013/2014. (13A02279). . . . . *Pag.* 59

Ministero dello sviluppo economico

Rinnovo, all'organismo C.E.V.I. S.r.l. in Arezzo, di abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici. (13A02388) . . . . *Pag.* 59

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 marzo 2013.

Scioglimento del consiglio comunale di Caspoggio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cospaggio (Sondrio).

Viste le dimissioni della carica rassegnate, in data 3 febbraio 2013, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Caspoggio (Sondrio) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Sabatina Antonelli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 7 marzo 2013

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Caspoggio (Sondrio) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Diego Negrini.

Il citato amministratore, nel corso della seduta consiliare del 3 febbraio 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Sondrio ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 24 febbraio 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Caspoggio (Sondrio) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Sabatina Antonelli.

Roma, 25 febbraio 2013

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

13A02350

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 dicembre 2012.

Modifica dei criteri per l'erogazione del contributo ENI S.p.a. e ENI Foundation per la prosecuzione del programma Carta Acquisti, di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 89030 del 16 settembre 2008, emanato ai sensi dell'art. 81, comma 33, del citato decreto-legge n. 112/2008, registrato alla Corte dei conti in data 25 settembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2008, n. 281, e in particolare, l'art. 7, comma 4, il quale prevede che l'importo unitario del beneficio della Carta Acquisti può essere modulato per diverse categorie di Beneficiari, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per tener conto dei vincoli a specifici usi relativi a versamenti a titolo spontaneo e solidale al Fondo Carta Acquisti da parte di soggetti privati;

Visto il decreto integrativo, del citato decreto n. 89030 del 16 settembre 2008, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 104376 del 7 novembre 2008, registrato alla Corte dei conti in data 14 novembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2008, n. 281;

Visto il decreto integrativo, del suddetto decreto n. 89030 del 16 settembre 2008, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 15964 del 27 febbraio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 4 marzo 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 marzo 2009, n. 56;

Vista la Convenzione stipulata in data 19 dicembre 2008 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ENI S.p.A. ed ENI Foundation la quale, all'art. 2, paragrafo 2.1, vincola il versamento a titolo spontaneo e solidale effettuato da tali soggetti ai beneficiari della Carta Acquisti che siano utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso cucina e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa;

Visto il decreto interministeriale, n. 117629 del 23 dicembre 2008, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti in data 19 gennaio 2009, con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata in data 19 dicembre 2008 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ENI S.p.A. ed ENI Foundation;

Visto il decreto interdipartimentale, n. 95416 del 30 novembre 2009, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti in data 14 dicembre 2009 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 dicembre 2009, n. 300, il quale, tra l'altro, all'art. 2, prevede che, per i beneficiari della Carta Acquisti che siano utilizzatori sul territorio nazionale di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso cucina e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla Carta Acquisti è incrementata, fino ad esaurimento dei versamenti a titolo spontaneo e solidale effettuati da ENI S.p.A. ed ENI Foundation ai sensi della Convenzione sottoscritta in data 19 dicembre 2008, di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20,00 e che tale importo è accreditato a partire dal bimestre corrente alla data di pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011 recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, la Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali svolge le funzioni di indirizzo e vigilanza, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'attuazione del programma carta acquisti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2011, registrato dalla Corte dei conti il 28 novembre 2011, reg. n. 14, foglio n. 39, con il quale al dott. Raffaele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali;

Considerato che le risorse del Fondo Carta Acquisti, allo stato, ammontano a circa euro 269 milioni di cui:

euro 185 milioni residui del versamento a titolo spontaneo e solidale di ENI S.p.A. ed ENI Foundation;

euro 50 milioni per Carta acquisti sperimentale (di cui all'art. 60 del decreto-legge n. 5/2012);

euro 20 milioni per richieste contributo Carta acquisti in istruttoria presso l'INPS;

euro 13 milioni per residui Fondo Carta Acquisti;

euro 800 mila per residui fondi enti territoriali;

euro 243 mila per residuo fondo latte artificiale e pannolini;

Considerato che occorrono almeno 35 milioni di euro per bimestre per garantire la prosecuzione del Programma e che restano disponibili, allo stato, circa 13 milioni di euro per il Fondo Carta Acquisti;

Considerato che, da quanto emerso nel periodo di operatività del Programma Carta acquisti, le modalità di funzionamento della Carta non consentono la verifica puntuale dei soggetti utilizzatori di gas naturale e/o GPL tra i beneficiari della Carta stessa e che tale difficoltà operativa, unitamente alle condizioni stringenti previste nella citata convenzione stipulata con ENI S.p.A. ed Eni Foundation, hanno consentito un utilizzo di soli circa 15 milioni di euro dei 200 milioni della donazione con il rischio di rendere sostanzialmente non utilizzabile l'atto di liberalità disposto dalle predette società;

Vista la nota n. 85264 del 31 ottobre 2012, con la quale il Dipartimento del Tesoro, nel rappresentare le suddette problematiche e al fine di rendere pienamente utilizzabile il versamento a titolo spontaneo e solidale effettuato da ENI S.p.A. ed ENI Foundation:

ha chiesto alle suddette società di valutare l'opportunità di modificare il vincolo esclusivo previsto dalla Convenzione sopra richiamata, con un vincolo presunto e soddisfatto dalla stessa natura dei beneficiari (cittadini meno abbienti), e ciò al fine di permettere che le residue somme già versate dalle medesime società possano essere destinate a favore dell'intera platea dei beneficiari della Carta Acquisti, per tutti gli usi da essa consentiti;

ha segnalato la possibilità di procedere a una modifica della Convenzione nonché del citato decreto n. 95416 del 30 novembre 2009, al fine di consentire l'utilizzo delle residue risorse versate a titolo spontaneo e solidale al Fondo Carta Acquisti a favore di tutti i soggetti aventi titolo a beneficiare della carta;

ha significato che, attraverso una tale soluzione, potrebbero essere pienamente utilizzate le risorse rese disponibili dalle medesime società e che sarebbe possibile prolungare la durata del programma fino all'autunno del 2013;

Vista la nota n. 10/2012 del 14 dicembre 2012, con la quale ENI S.p.A. ed ENI Foundation, in riscontro alla citata nota n. 85264 del 31 ottobre 2012, hanno comunicato che, allo scopo di consentire la piena operatività del Programma Carta Acquisti, i Consigli di amministrazione delle Società stesse, hanno accolto la proposta di modificare la Convenzione del 19 dicembre 2008 condividendo la necessità di rimuovere il vincolo esclusivo di destinazione del contributo al pagamento delle forniture di gas naturale e/o GPL;

Ritenuto pertanto di modificare il citato decreto n. 95416 del 30 novembre 2009, sopprimendo l'art. 2 del decreto stesso concernente modalità di utilizzo del versamento a titolo spontaneo e solidale effettuato da ENI S.p.A. ed ENI Foundation a favore dei beneficiari della Carta Acquisti utilizzatori di gas naturale e/o GPL, e destinando le residue risorse alla prosecuzione del Programma Carta Acquisti a favore di tutti i beneficiari della stessa;

Decretano:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto interdipartimentale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 95416 del 30 novembre 2009, registrato alla Corte dei conti in data 14 dicembre 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 2009, n. 300, è soppresso per le motivazioni indicate nelle premesse.

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, le somme residue del versamento a titolo spontaneo e solidale effettuato da ENI Foundation, sono utilizzate, fino ad esaurimento, per la concessione del beneficio di cui all'art. 7 del decreto interministeriale n. 89030 del 16 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

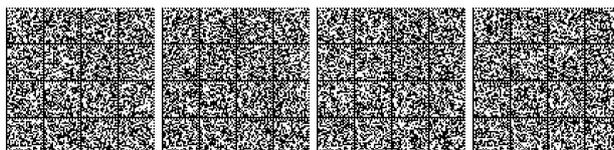
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2012

Il direttore generale
del Tesoro
del Ministero dell'economia
e delle finanze
LAVIA

Il direttore generale
per l'inclusione
e le politiche sociali
del Ministero del lavoro
e delle politiche sociali
TANGORRA

Registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 11, Economia e finanze, foglio n. 380

13A02285

DECRETO 13 febbraio 2013.

Individuazione dei soggetti a cui si applicano, per l'anno d'imposta 2012, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2007, le associazioni che operano per la realizzazione o che partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi ed alle tradizioni delle comunità locali, sono equiparate ai soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società, indicati dall'art. 74, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, nonché sono esenti dagli obblighi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 186, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale demanda al Ministro dell'economia e delle finanze di individuare con proprio decreto i soggetti a cui si rendono applicabili le disposizioni recate nell'art. 1, comma 185, della medesima legge n. 296 del 2006, in termini tali da determinare un onere complessivo non superiore a 5 milioni di euro annui;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, recante «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 8 novembre 2007, n. 228, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 dicembre 2007, n. 288, recante «Regolamento concernente l'individuazione dei soggetti a cui si applicano le disposizioni del comma 185 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Visto il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 27 dicembre 2007, n. 299, recante «Approvazione del modello di domanda per l'ammissione ai benefici previsti dall'art. 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in favore delle associazioni senza fini di lucro»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Considerata la necessità di individuare i soggetti beneficiari delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 185, della predetta legge n. 296 del 2006, nel rispetto dell'onere complessivo a carico dello Stato fissato dal successivo comma 186;

Considerata la verifica effettuata dall'Agenzia delle entrate in sede d'istruttoria, in ordine alla sussistenza dei requisiti formali dei soggetti istanti, attraverso l'esame delle domande pervenute e certificata con la predisposizione dell'elenco dei soggetti ritenuti idonei, redatto secondo i criteri indicati nel predetto decreto n. 228 del 2007;

Rilevato che dalla stima effettuata dal Dipartimento delle finanze l'onere complessivo, per l'anno d'imposta 2012, rispetta ampiamente il limite fissato dall'art. 1, comma 186, della citata legge n. 296 del 2006;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'anno d'imposta 2012, le associazioni senza fine di lucro a cui si rendono applicabili le disposizioni recate dall'art. 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono individuate, senza pregiudizio per le eventuali ulteriori attività di accertamento, nell'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 febbraio 2013

Il Ministro: GRILLI

ALLEGATO

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
1	12091716540861532	80000360521	2012	CONTRADA DELLA LUPA	SIENA	SI	VIA VALLEROZZI, 63	53100	1659	1239	6950	
2	12091717134861904	80000630527	2012	NOBIL CONTRADA DEL BRUCO	SIENA	SI	VIA DEL COMUNE, 44	53100	1659	1239	30469	
3	12091717142262228	80000650525	2012	CONTRADA DEL LEOCORNO	SIENA	SI	PIAZZETTA GRASSI, 6	53100	1659	1239	697	
4	12091717145162513	80000670523	2012	NOBILE CONTRADA DEL NICCHIO	SIENA	SI	VIA VIA DELL'OLIVIERA, 47	53100	1659	1239	3651	
5	12091717153462905	80000690521	2012	CONTRADA DELLA CHIOCCIOLA	SIENA	SI	VIA SAN MARCO, 31	53100	1659	1239	74739	
6	12091717162363387	80000710527	2012	CONTRADA DELLA TARTUCA	SIENA	SI	VIA T. PENDOLA, 21	53100	1659	1239	22944	
7	12091717170063743	80000750523	2012	CONTRADA SOVRANA DELL'ISTRICE	SIENA	SI	VIA CAMOLLIA, 89	53100	1659	1239	2440	
8	12091717183164552	80000730525	2012	CONTRADA DELLA TORRE	SIENA	SI	VIA SALICOTTO, 76	53100	1659	1239	5889	
9	12091717190564827	80003300524	2012	NOBILE CONTRADA DELL'AQUILA	SIENA	SI	VIA CASATO DI SOTTO, 84	53100	1659	1239	2467	
10	12091717200465376	80001500521	2012	CONTRADA DELLA SELVA	SIENA	SI	PIAZZETTA DELLA SELVA, 4	53100	1659	1239	4248	
11	12091717205965811	80007920525	2012	CONTRADA DI VALDIMONTONE	SIENA	SI	VIA VALDIMONTONE, 6	53100	1659	1239	41253	
12	12091717214266171	80007300520	2012	CONTRADA DELLA GIRAFFA	SIENA	SI	PIAZZETTA DELLA GIRAFFA, 2	53100	1659	1239	2200	
13	12091717304560714	80007090527	2012	CONTRADA DEL DRAGO	SIENA	SI	PIAZZA MATTEOTTI, 18	53100	1659	1239	2100	
14	12091717314161220	80004280527	2012	CONTRADA DELLA PANTERA	SIENA	SI	VIA SAN QUIRICO, 26	53100	1659	1239	0	
15	12091717322061541	80000790529	2012	CONTRADA CAPITANA DELL'ONDA	SIENA	SI	VIA FONTANELLA, 1	53100	1659	1239	63801	
16	12091717330161905	80000770521	2012	NOBILE CONTRADA DELL'OCA	SIENA	SI	VIA DEL TIRATOIO, 11	53100	1659	1239	45794	
17	12091810074338075	80004400521	2012	CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA	SIENA	SI	VIA CECCO ANGIOLIERI, 26	53100	1659	1239	30848	
18	12080711262530961	00081260523	2012	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA ED ISTITUZIONI RIUNITE IN	SIENA	SI	VIA DEL PORRIONE, 49	53100	1832	1526	22002	
19	12090609130012768	81009920216	2012	BUERGERKAPELLE BRUNECK	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA GALILEO GALILEI, 3	39031	1835	1835	2824	
20	12091717272569413	92043510525	2012	SOCIETA' DELLA GIRAFFA	SIENA	SI	VIA DELLE VERGINI, 18	53100	1872	1239	0	
21	12091717222666555	92043480521	2012	SOCIETA' SAN MARCO	SIENA	SI	VIA SAN MARCO, 77	53100	1875	1239	357	
22	12091716425660605	01174660520	2012	SOCIETA' DELLA CONTRADA DELLA SELVA GIA' RINOCERONTE	SIENA	SI	VIA DI VALLEPIATTA, 26	53100	1876	1239	0	
23	12091717265169097	92043640520	2012	SOCIETA' DUE PORTE	SIENA	SI	VIA SAN QUIRICO, 9	53100	1876	1239	0	
24	12091717283760088	92041790525	2012	SOCIETA' L'ALBA	SIENA	SI	VIA DEL COMUNE, 44	53100	1877	1239	20448	
25	12091717233967245	92044470521	2012	SOCIETA' DI CAMPOREGIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO	SIENA	SI	VIA PARADISO, 21	53100	1879	1239	99	
26	12091717241367566	92043730529	2012	SOCIETA' ROMOLO E REMO	SIENA	SI	VIA FONTENUOVA, 1	53100	1879	1239	0	
27	12091810082038230	92043380523	2012	SOCIETA' CASTELMONTORIO	SIENA	SI	PIAZZA A. MANZONI, 6	53100	1880	1239	0	
28	12091717255968626	92044620521	2012	SOCIETA' MUTUO SOCCORSO CASTELSENIO	SIENA	SI	PIAZZETTA SILVIO GIGLI, 2	05310	1887	1239	0	
29	12091717245067953	92048200528	2012	SOCIETA' GIOVANNI DUPRE'	SIENA	SI	VICOLO DI S. SALVATORE, 24	53100	1892	1239	100	
30	12091716412464787	01164580522	2012	SOCIETA' TRIESTE IN FONTEBRANDA	SIENA	SI	VIA SANTA CATERINA, 57	53100	1919	1239	0	
31	12091810085838404	92048280520	2012	SOCIETA' CECCO ANGIOLIERI	SIENA	SI	VICOLO DEL CASTELLARE, 2	53100	1922	1239	6781	
32	12091716515860367	01189580523	2012	SOCIETA' ELEFANTE	SIENA	SI	VIA SALICOTTO, 76	53100	1923	1239	0	
33	12091910082334008	01761460516	2012	QUARTIERE DI PORTA SANTO SPIRITO	AREZZO	AR	VIA NICCOLO' ARETINO, 4	52100	1931	1931	623	
34	12092012191410413	92006410150	2012	CONTRADA SAN MARTINO	LEGNANO	MI	VIA DEI MILLE, 9	20025	1935	1935	19500	
35	12092012193910604	11284820153	2012	CONTRADA SAN MAGNO	LEGNANO	MI	VIA BERCHET, 8	20025	1935	1935	0	
36	12092012200210774	92004240153	2012	CONTRADA LA FLORA	LEGNANO	MI	VIA CIRO MENOTTI, 206	20025	1935	1935	1840	
37	12092012202110902	92032210152	2012	CONTRADA DI LEGNARELLO	LEGNANO	MI	VIA DANTE ALIGHIERI, 21	20025	1935	1935	0	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
38	12092012204211089	92007300152	2012	COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE	LEGNANO	MI	VIA MOLINI, 2	20025	1935	1935	11809	
39	12092012215311662	04979200153	2012	CIRCOLO PRIVATO CONTRADA SANT'ERASMO	LEGNANO	MI	VIA MILANO, 84	20025	1935	1935	4380	
40	12092012221111787	92009090157	2012	ASSOCIAZIONE CONTRADA SANT'AMBROGIO	LEGNANO	MI	VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE, 23	20025	1935	1935	175	
41	12092012223911987	08703320153	2012	ASSOCIAZIONE CONTRADA SAN DOMENICO	LEGNANO	MI	VIA NINO BIXIO, 6	20025	1935	1935	703	
42	12092016094412068	92003720155	2012	ASSOCIAZIONE CONTRADA SAN BERNARDINO	LEGNANO	MI	VIA FIUME, 27	20025	1935	1935	151	
43	12072008484133102	01688320546	2012	ENTE AUTONOMO GIOSTRA DELLA QUINTANA	FOLIGNO	PG	LARGO FREZZI, 04	06034	1946	1946	512	
44	12091717280469783	92041800522	2012	SOCIETA' LA PANIA DELLA NOBILE CONTRADA DEL NICCHIO	SIENA	SI	VIA DEI PISPINI, 108/11	53100	1947	1239	783	
45	12092022062315716	82008590463	2012	ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUERCETA	SERAVEZZA	LU	PIAZZA PELLEGRINI, 2	55047	1955	1955	2162	
46	12091917332912208	81003880390	2012	RIONE ROSSO	FAENZA	RA	VIA CAMPIDORI, 28	48018	1959	1959	15662	
47	12091917333912274	01384060396	2012	RIONE NERO	FAENZA	RA	VIA DELLA CROCE, 14	48018	1959	1959	63225	
48	12091917340012445	81004490397	2012	RIONE VERDE	FAENZA	RA	VIA CAVOUR, 37	48018	1959	1959	6928	
49	12091917340712496	01415500394	2012	RIONE BIANCO	FAENZA	RA	PIAZZA FRA SABBA, 5	48018	1959	1959	30158	
50	12091917341112529	90000100397	2012	RIONE GIALLO	FAENZA	RA	VIA BONDIOLO, 85	48018	1959	1959	0	
51	12090709341260336	80001160524	2012	QUARTIERE TRAVAGLIO	MONTALCINO	SI	VIA DONNOLI, 59	53024	1961	1958	1791	
52	12091012092049504	92004310527	2012	QUARTIERE RUGA	MONTALCINO	SI	VIA SANT'AGOSTINO,	53024	1961	1958	287	
53	12091012092649526	80012170520	2012	QUARTIERE BORGHETTO	MONTALCINO	SI	VIA PANFILO DELL'OCA, 15	53024	1961	1958	373	
54	12091711500110303	92008710524	2012	QUARTIERE PIANELLO	MONTALCINO	SI	VIA DELLE SCUOLE, 3	53024	1961	1958	1998	
55	12082418562363979	00751550542	2012	ASSOCIAZIONE TERZIERE CASTELLO	CITTA' DELLA PIEVE	PG	PIAGGIA DELLA LOCANDA, SN	06062	1961	1961	1319	
56	12072313481259845	91010380359	2012	SOCIETA' DEL MAGGIO COSTABONESE	VILLA MINOZZO	RE	VIA SAN PROSPERO,	42030	1962	1962	7078	
57	12082011252457159	82002720512	2012	ASSOCIAZIONE PRO-LOCO ANGHIARI	ANGHIARI	AR	CORSO MATTEOTTI, 103	52031	1967	1967	0	
58	12092021020960326	90007050520	2012	ASSOCIAZIONE CONTRADA LE FONTI	TORRITA DI SIENA	SI	VIA LAURETANA NORD, SNC	53049	1967	1967	0	
59	12091717253068326	92045120521	2012	SOCIETA' IL ROSTRO	SIENA	SI	VICOLO DEL VERCHIONE, 5	53100	1968	1239	0	
60	12083110585839663	92027400537	2012	CONTRADA "BORGO"	CASTEL DEL PIANO	GR	PIAZZA VEGNI, 2/A	58033	1968	1968	3120	
61	12091417564243421	01048200537	2012	CONTRADA "IL MONUMENTO"	CASTEL DEL PIANO	GR	VIA CAMPOGRANDE, 10	58033	1968	1968	2941	
62	12091417590744398	01403710534	2012	CONTRADA "POGGIO"	CASTEL DEL PIANO	GR	PIAZZA COLONNA, 2/A	58033	1968	1968	21518	
63	12091418092448507	01355080530	2012	CONTRADA "LE STORTE"	CASTEL DEL PIANO	GR	VIA MARCONI, 8	58033	1968	1968	2	
64	12091716385523613	80015400478	2012	RIONE DEL GRIFONE	PISTOIA	PT	CORSO GRAMSCI C/O CIRC. 1, 150	51100	1975	1947	390	
65	12073018011211441	92001920526	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA CAMIGLIANO	MONTALCINO	SI	VIA D'INGRESSO, 1	53024	1975	1975	-9110	
66	12080211132853408	00843690264	2012	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA SANFIORESE	SAN FIOR	TV	VIA EUROPA, 95	31020	1975	1975	0	
67	12091719344132493	00448460188	2012	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PARONA	PARONA	PV	VIA XXV APRILE, 25	27020	1975	1975	1929	
68	12091717333762199	92048470527	2012	SOCIETA' IL CAVALLINO	SIENA	SI	PIAZZETTA GRASSI, 6	53100	1976	1239	0	
69	12080210193930242	92001750519	2012	TERZIERE PORTA FIORENTINA	CASTIGLION FIORENTINO	AR	PIAZZA RISORGIMENTO, 1	52043	1977	1860	1500	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
70	12080210225260747	01299820512	2012	GRUPPO SBANDIERATORI RIONE CASSERO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	VIA SAN MICHELE, 97/A	52043	1977	1860	1500	
71	12080718311056273	80016210512	2012	COMITATO RIONALE PORTA ROMANA	CASTIGLION FIORENTINO	AR	VIA S. LAZZO, 5	52043	1977	1860	1500	
72	12080211194854561	01795400264	2012	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA E CANINA GODEGHESE	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	VIA ROMA, 104	31010	1978	1978	0	
73	12091715550214321	92010070214	2012	ARS CANTANDI	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA ROST, 9	39031	1978	1978	0	
74	12072118510125735	00300930252	2012	QUARTIERE SANTO STEFANO	FELTRE	BL	VIA BILESIMO ANGOLO VIA CORNAROTTA,	32032	1979	1979	0	
75	12091809580325269	91000240233	2012	PRO LOCO LEGNAGO	LEGNAGO	VR	PIAZZA DELLA LIBERTA',	37045	1980	1980	258	
76	12090609493666376	91001830487	2012	CONTRADA PORTA RAIMONDA	FUCECCHIO	FI	VIA UMBERTO GIORDANO, 59/61	50054	1981	1981	4375	
77	12091418304755902	92003470058	2012	COMITATO PALIO RIONE DON BOSCO	ASTI	AT	CORSO DANTE, 188	14100	1981	1981	119	
78	12072012154720319	94509330158	2012	CENACOLO POETI E ARTISTI DI MONZA E BRIANZA	MONZA	MI	VIA TOLOMEO, 10	20900	1983	1983	2100	
79	12090415092228278	94510530150	2012	ASSOCIAZIONE MUSICALE RINA SALA GALLO DI MONZA	MONZA	MI	VIA FRISI, 23	20900	1984	1970	0	
80	12090609222213572	92021880213	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TELAIO	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA ANDREAS HOFER, 2	39031	1984	1984	550	
81	12091417224269670	05042870153	2012	CORPO MUSICALE SANTA CECILIA BESANA BRIANZA	BESANA IN BRIANZA	MI	VIA MANZONI, 21	20842	1984	1984	29896	
82	12092022053235637	01422320901	2012	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BONNANARO	BONNANARO	SS	VIA DELLA REGIONE,	07043	1985	1985	0	
83	12080218025427068	93060700387	2012	CONTRADA DI SAN GIACOMO	FERRARA	FE	VIA ORTIGARA, 14	44121	1987	1968	1147	
84	12090510142518651	01760670545	2012	ENTE CALENDIMAGGIO DI ASSISI	ASSISI	PG	PIAZZA DEL COMUNE,	06081	1988	1954	-13804	
85	12083114443053187	00926140195	2012	COMITATO CARNEVALE CREMASCO	CREMA	CR	VIA ENRICO FERMI,	26013	1988	1988	0	
86	12091115353167263	02193860281	2012	PROLOCO LEGNARO	LEGNARO	PD	PIAZZA COSTITUZIONE, 16	35020	1988	1988	22363	
87	12072012475151388	00751190521	2012	MAGISTRATO DELLE CONTRADE	MONTEPULCIANO	SI	VIA DELL'OPIO NEL CORSO, 1	53045	1989	1974	686	
88	12091817502817166	00790590525	2012	COMUNITA' DELLA RESURREZIONE	PIANCASTAGNAIO	SI	LOCALITA' LA COLTA,	53025	1989	1989	0	
89	12072013011943510	00774400527	2012	CONTRADA LE COSTE	MONTEPULCIANO	SI	VIA PIANA,	53045	1990	1974	566	
90	12091917553021363	00773950522	2012	ASSOCIAZIONE CONTRADA DI VOLTAIA	MONTEPULCIANO	SI	VIA DELLE MURA CASTELLANE, 2	53045	1990	1974	13683	
91	12080211232355187	91004350269	2012	GRUPPO RICREATIVO	SAN FIOR	TV	VIA CAVALIERI, 13	31020	1990	1990	0	
92	12072441190652097	03140190178	2012	GRUPPO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE STORICO-AMBIENTALE	NAVE	BS	VIA S. COSTANZO, 23	25075	1991	1991	227	
93	12072015192446740	00818240525	2012	ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO	SARTEANO	SI	PIAZZA BARGAGLI, 30	53047	1992	1933	7521	
94	12090611153427322	01577770595	2012	ENTE CAROSELLO STORICO DEI RIONI DI CORI	CORI	LT	PIAZZA LEONE XIII,	04010	1992	1992	-4025	
95	12072013191445492	00827290529	2012	CONTRADA DELLA S.S. TRINITA'	SARTEANO	SI	PIAZZA DOMENICO BARGAGLI, 3	53047	1993	1933	171	
96	12091419124647179	90014390471	2012	COMITATO CITTADINO GIOSTRA DELL'ORSO	PISTOIA	PT	VIA DELLA SAPIENZA, 10	51100	1993	1947	901	
97	12091116565451919	00830910527	2012	CONTRADA DI TALOSA	MONTEPULCIANO	SI	VIA RICCI, 21	53045	1993	1974	0	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
98	12073016154651735	01517990469	2012	ASSOCIAZIONE CARNEVALDARSENA	VIAREGGIO	LU	VIA SALVATORI EX. TIRO A VOLO,	55049	1993	1993	3374	
99	12091012091149473	92005250524	2012	SOCIETA' PANFILO DELL'OCA	MONTALCINO	SI	VIA PANFILO DELL'OCA, 17	53024	1993	1993	1131	
100	12091310024059801	01332950664	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOSTRA CAVALLERESCA DI SULMONA	SULMONA	AQ	VIA ARABONA,, 8	67039	1993	1995	-2011	
101	12091716042961224	81013290218	2012	DAS FENSTER - VEREIN FUER KULTUR UND WEITERBILDUNG	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA AUSSERRAGEN, 3	39031	1994	1994	0	
102	12072515273841374	02119690549	2012	ENTE PALIO DE SAN MICHELE	BASTIA UMBRA	PG	VIA S. ANGELO, 6	06083	1995	1962	22050	
103	12072015264147774	90009230526	2012	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CONTIGNANO	RADICOFANI	SI	PIAZZA DELLA TORRE, 3	53040	1995	1971	668	
104	12080215385465114	91013830269	2012	ASSOCIAZIONE INSIEME VOCALE CITTA' DI CONEGLIANO	CONEGLIANO	TV	VIA A. VITAL, 115	31015	1995	1995	0	
105	12092011220842506	01414580686	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE BILLY BROS	MOSCUFO	PE	CONTRADA SENARICA, 10	65010	1995	1995	681	
106	12091513451320959	01742221201	2012	ASSOCIAZIONE FIERA DI PONTECCHIO	SASSO MARCONI	BO	PIAZZA DEI MARTIRI, 6	40037	1996	1674	9880	
107	12091315553421157	01666760184	2012	SFORZINDA	VIGEVANO	PV	VIA SANTA MARIA, 31/5	27029	1996	1981	5057	
108	12091317031338884	92010160668	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE SESTIERE PORTA JAPASSERI	SULMONA	AQ	VICO PERSICO, 3	67039	1996	1995	1023	
109	12091418345427169	92011560668	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE BORGO SAN PANFILO	SULMONA	AQ	VIA ALESSANDRO VOLTA, 11	67039	1996	1995	1500	
110	12072310423511501	81011780087	2012	COMP.STABILE "CITTA' DI SANREMO" GAD ENAL	SAN REMO	IM	PIAZZA CASSINI, 12	18038	1996	1996	0	
111	12072511454620716	01141970424	2012	CORPO BANDISTICO CASTELFERRETTI CITTA' DI FALCONARA MARITTIM	FALCONARA MARITTIMA	AN	VIA P.MAURI, 19/A	60015	1996	1996	0	
112	12073016134451267	01597760469	2012	GRUPPO TEATRALE DARSENA	VIAREGGIO	LU	VIA TRENTO, 37	55049	1996	1996	4068	
113	12091414122550998	01738470978	2012	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CARMIGNANO	CARMIGNANO	PO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1	59015	1996	1996	1150	
114	12091716014937641	00735590218	2012	COLLEGIUM MUSICUM BRUNECK	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA PAUL-VON-STERNBACH, 3	39031	1996	1996	349	
115	12080420414050422	93027470777	2012	ASSOCIAZIONE MARIA SS. DELLA BRUNA	MATERA	MT	PIAZZA DUOMO, 5/7	75100	1997	1389	0	
116	12091915255943088	90002450527	2012	NOBIL CONTRADA DI SAN DONATO	MONTEPULCIANO	SI	VIA SAN DONATO, 9	53045	1997	1974	9224	
117	12091317010638264	92011890669	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE SESTIERE PORTA MANARESCA	SULMONA	AQ	VIA MORRONE, 40	67039	1997	1995	317	
118	12091910450251888	92011890669	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE SESTIERE PORTA MANARESCA	SULMONA	AQ	VIA MORRONE, 40	67039	1997	1995	536	
119	12072509194950864	01565690227	2012	SCUDERIA TRENTINA STORICA	TRENTO	TN	VIA VANNETTI, 12	38122	1997	1997	0	
120	12091112082123204	91032690728	2012	FONDAZIONE RIGENE ONLUS	SANTERAMO IN COLLE	BA	VIA GIOVANNI XXIII, 26	70029	1997	1997	-230	
121	12091311382515008	90010910710	2012	ASS.NAZ.CARABINIERI "BENEMERITE E VOLONTARI S.FERD.DI PUGLIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FG	VIA FILIPPO TURATI, 8	71046	1997	1997	1211	
122	12091716014617614	92013560211	2012	MGV - BRUNECK 1943	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	VIA PAUL-VON-STERNBACH, 3	39031	1997	1997	107	
123	12091817223819478	94054650489	2012	MUSEO DELLA PAGLIA E DELL'INTRECCIO DOMENICO MICHELACCI	SIGNA	FI	VIA DEGLI ALBERTI, 11	50058	1997	1997	0	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
124	12091911164553703	92011930663	2012	ASS. CULTURALE BORGO SANTA MARIA DELLA TOMBA	SULMONA	AQ	CORSO OVIDIO, 96	67039	1997	1997	536	
125	12091911065139873	90009750523	2012	CONTRADA DI CAGNANO	MONTEPULCIANO	SI	VICOLO DEGLI ORTI, 1	53045	1998	1974	366	
126	12091411013064177	90011130748	2012	SCUOLA DI MUSICA ARMONICA	CAROVIGNO	BR	VIA T. DI LAMPEDUSA, 1	72012	1998	1998	0	
127	12091914230261812	92011210587	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE UNA CITTA PER TUTTI	MONTE PORZIO CATONE	RM	VIA ROMOLI, 8A	00040	1998	1998	0	
128	12091817334931317	02013070483	2012	COMITATO CARNEVALE DICOMANO FONDATORE DON LINO CHECCHI	DICOMANO	FI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 5	50062	1999	1961	24898	
129	12072007270420330	02743150167	2012	BRIGHELLA E LA TORRE CAMPANARIA	COMUN NUOVO	BG	VIALE AMEDEO DUCA D'AOSTA, 18	24040	1999	1999	286	
130	12081611520668445	01134350295	2012	CENTRO DOCUMENTAZIONE POLESANO ONLUS	BADIA POLESINE	RO	VIA SAN ROCCO, 32	45021	1999	1999	-36904	
131	12082011245557032	91005180517	2012	ASSOCIAZIONE PRO - LOCO S.FIORA	SANSEPOLCRO	AR	FRAZ. SANTA FIORA, 26	52037	1999	1999	0	
132	12091716015347673	01733530214	2012	KURATORIUM STIFTMUSEUM INNICHEN	SAN CANDIDO .INNICHEN.	BZ	VIA ATTO, 1	39038	1999	1999	143	
133	12091719414834223	01826710186	2012	PRO LOCO CASTELLO D'AGOGNA	CASTELLO D'AGOGNA	PV	VIALE LOMBARDIA, 10	27030	1999	1999	1576	
134	12091817511917449	90004190527	2012	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PIANCASTAGNAIO	PIANCASTAGNAIO	SI	VIALE A. GRAMSCI, 1	53025	1999	1999	0	
135	12080611061657172	95037820123	2012	ASSOCIAZIONE AMICI DI PIERO CHIARA	VARESE	VA	VIALE BELFORTE, 45	21100	2000	2000	1027	
136	12091411311145904	01012740526	2012	ASSOCIAZIONE TRE BERTE	MONTEPULCIANO	SI	VIA S.S. 326 EST, 154	53045	2000	2000	1198	
137	12091418513452024	91017410480	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE ELITROPIA	CERTALDO	FI	VIA BOCCACCIO, 35	50052	2000	2000	0	
138	12091716440111219	01512130665	2012	BORGO PACENTRANO	SULMONA	AQ	VIA CIRC. ORIENTALE, 87	67039	2000	2000	184	
139	12091915243052674	01050120524	2012	CONTRADA DI GRACCIANO ASS. STORICO CULTURALE DI PROMOZIONE	MONTEPULCIANO	SI	P.ZZA PASQUINO DA MONTEPULCIANO, 5	53045	2001	1974	8191	
140	12083010313137236	02047190398	2012	ASSOCIAZIONE ENOGASTRONOMICA ANTICHI SAPORI DI ROMAGNA	CERVIA	RA	VIALE TRITONE, 15/B	48015	2001	2001	5172	
141	12080315020363114	92041980134	2012	ASSOCIAZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE	LECCO	LC	VIA PARTIGIANI, 21	23900	2002	1935	3813	
142	12091116342257261	96063530040	2012	LOU DALFIN	CARAGLIO	CN	VIA MONDOVI', 9	12023	2002	2002	3204	
143	12091117290638382	91009310417	2012	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CERAMICA	URBANIA	PU	PIAZZA DEL MERCATO, SN	61049	2002	2002	-997	
144	12091412513918093	05837110724	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA BOTTEGA DEL TEATRO"	BITETTO	BA	VIA TRAVAGLIUOLO, 28	70020	2002	2002	0	
145	12091712004566741	96063530040	2012	LOU DALFIN	CARAGLIO	CN	VIA MONDOVI', 9	12023	2002	2002	3204	
146	12091914083429921	93151950230	2012	ASSOCIAZIONE GIOCHI ANTICHI	VERONA	VR	VIA CASTELLO SAN FELICE, 9	37139	2002	2003	0	
147	12090509573856810	01507820676	2012	COMITATO ORGANIZZATORE MOSTRE CERAMICHE ANTICHE E CONTEMPORA	TERAMO	TE	VIALE FRANCESCO CRUCIOLI, 3	64100	2003	2003	0	
148	12091712232049909	90016020522	2012	ASSOCIAZIONE LO STRETTO	PIANCASTAGNAIO	SI	VICOLO DELLA FAGGIA, 14	53025	2003	2003	0	
149	12072010583531666	01951160033	2012	VER1 MUSICA ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT	VERUNO	NO	VIA MARCONI, 4/A	28010	2004	1987	0	
150	12072410515133511	02344480302	2012	GRUPPO STORICO BOIANI	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	VIA BORGO SAN PIETRO, 61	33043	2004	2004	0	
151	12072410522433662	02347500304	2012	GRUPPO STORICO DE PORTIS	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	VIA PATRIARCATO, 22	33043	2004	2004	0	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
152	12092009304513932	91044940657	2012	ASSOCIAZIONE ASSO CARR	ROCCADASPIDE	SA	VIA CARRETIELLO, 55	84069	2004	2004	-218	
153	12092010173242906	83012770133	2012	PRO LOCO DI PREMANA	PREMANA	LC	VIA ROMA, 13	23834	2004	2004	376	
154	12092018302954914	91044940657	2012	ASSOCIAZIONE ASSO CARR	ROCCADASPIDE	SA	VIA CARRETIELLO, 55	84069	2004	2004	-218	
155	12072009354138189	90017430522	2012	CONTRADA DI REFENERO	TORRITA DI SIENA	SI	VIA PIETRO DEL CADIA, 17	53049	2005	1966	482	
156	12072410521133599	02413060308	2012	FUGARELE DI ORCAN	REMANZACCO	UD	VIA FRATELLI STANGAFERRO, 2	33047	2005	2005	0	
157	12073012193131233	90005250460	2012	FONDAZIONE GIOVANNI PASCOLI	BARGA	LU	VIA CAPRONA,	55027	2005	2005	7082	
158	12073016145651543	01992180461	2012	LA LIBECCIATA	VIAREGGIO	LU	VIA VIRGILIO, 58	55049	2005	2005	8441	
159	12083114460833254	01342870191	2012	ASSOCIAZIONE CARNEVAL ART	CREMA	CR	VIA ENRICO FERMI,	26013	2005	2005	0	
160	12090444391935562	01469030389	2012	MALAGUTI MATTEO	CENTO	FE	VIA XII MORELLI, 15/2	44045	2005	2005	20183	
161	12091116544661424	92033860609	2012	CENTRO CULTURALE TERRA CIOCIARA	ALATRI	FR	VIA SANTO STEFANO, 32	03011	2005	2005	0	
162	12091310043150214	92012030661	2012	ASSOCIAZIONE SESTIERE PORTA FILIAMABILI	SULMONA	AQ	LARGO MAZARA,	67039	2005	2005	466	
163	12091817504817284	01161000524	2012	ASSOCIAZIONE I PARMENTU	PIANCASTAGNAIO	SI	PIAZZA BELVEDERE, 8	53025	2005	2005	0	
164	12091918132058745	91007180648	2012	CENTRO FRANCESCANO DI STUDI SUL MEDITERRANEO - ONLUS	MONTELLA	AV	VIA SAN FRANCESCO, SNC	83048	2006	2006	0	
165	12092023502142611	91007250649	2012	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTING PATERNOPOLI	PATERNOPOLI	AV	VIA CAPUANI, SNC	83052	2006	2006	150	
166	12081015253556716	03083280929	2012	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	VILLACIDRO	CA	VIA SANT' EFISIO,	09039	2007	2007	14527	
167	12090309454656529	90018930520	2012	MAGISTRATO DELLE CONTRADE	PIANCASTAGNAIO	SI	VIA DON CIPRIANO VAGAGGINI, 23	53025	2007	2007	28136	
168	12090518440049633	91000420793	2012	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CUTRO	CUTRO	KR	PIAZZA GIO' LEONARDO DI BONA,	88842	2007	2007	0	
169	12091817513617536	90015070528	2012	ASSOCIAZIONE LA VOLTA	PIANCASTAGNAIO	SI	VIA ASILO BARZELLOTTI, 1	53025	2007	2007	0	
170	12092007175866674	02525810640	2012	PRO LOCO GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA	AV	CORSO VITTORIO VENETO, 247	83035	2007	2007	0	
171	12073012242732468	02119180467	2012	ASSOCIAZIONE MUSICALE IL SERCHIO DELLE MUSE	VERGEMOLI	LU	VIA DELLA TORRE, 19	55020	2008	2008	-1066	
172	12080211180254243	91032110263	2012	CONFEDERAZIONE ORNITOLOGICA NAZIONALE FIERE UCCELLI	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	VIA ROMA, 104	31010	2008	2008	0	
173	12091011444914628	02860131206	2012	GRUPPO DI STUDI ALTA VALLE DEL RENO ASS. DI VOL. CULTURALE	PORRETTA TERME	BO	VIA DON MINZONI, 31	40046	2008	2008	5343	
174	12091911254940698	97488410156	2012	ASS. CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITA' DI LUIN	MILANO	MI	VIA EDOLO, 3	20100	2008	2008	2216	
175	12080211154953801	91034380260	2012	ASSOCIAZIONE GRUPPO GIOVANI BORGO LORETO	VAZZOLA	TV	VIA F. FABBRI, 12	31028	2009	2009	0	
176	12082010193914331	92016960038	2012	ANTICO FORNO FRAZIONALE PONTETTO	MONTECRESTESE	VB	VIA SAN GIUSEPPE, 33	28864	2009	2009	4251	
177	12082011243356953	91004080510	2012	PRO LOCO CAPRESE MICHELANGELO	CAPRESE MICHELANGELO	AR	VIA CAPOLUOGO, 17	52033	2009	2009	0	
178	12090415083328188	06607690960	2012	COMITATO PREMIO D'ARTE CITTA' DI MONZA	MONZA	MI	VIALE BRIANZA, 2	20900	2009	2009	0	
179	12090519041641304	91038420799	2012	PROCIV-PROTEZIONE CIVILE-GRUPPO VOLONTARI CUTRO	CUTRO	KR	VIA DISCESA SAN DOMENICO, 23	88842	2009	2009	0	
180	12091812551868607	97700930015	2012	ASSOCIAZIONE TAI ONLUS	TORINO	TO	VIA BOTERO, 15	10122	2009	2009	16500	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
181	12091817503457193	93058430435	2012	CENTRO STUDI CIVITANOVESI	CIVITANOVA MARCHE	MC	VIA AURORA, 35	62012	2009	2009	0	
182	12091817515717638	90020850526	2012	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE LA CLESSIDRA	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	VIA M. SBRILLI, 32	53021	2009	2009	0	
183	12092008473150494	93035300271	2012	ASSOCIAZIONE "ANNIVERDI" DI JESOLO	JESOLO	VE	VIA SANT'ANTONIO, 11	30016	2009	2009	0	
184	12072340242061164	92101890496	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE BLOB ART	LIVORNO	LI	CORSO AMEDEO, 118	57125	2009	2010	0	
185	12072418120462741	91118290153	2012	ASSOCIAZIONE COMITATO SAN MARTINO	BOVISIO-MASCIAGO	MI	VIA GIOVANNI XXIII, 4	20813	2010	2010	198	
186	12091317502762291	06336291213	2012	ASSOCIAZIONE BORBONICA SOTTERRANEA	NAPOLI	NA	VIA FERRANTE IMPARATO, 198	80100	2010	2010	0	
187	12091811052535600	06713931217	2012	LA NOSTRA PIEDIGROTTA	NAPOLI	NA	PIAZZA PIEDIGROTTA, 24	80122	2010	2010	11604	
188	12091911411462316	97584870584	2012	LA STELLA DEL MARE - MADONNA DELLE GRAZIE DI NETTUNO	NETTUNO	RM	PIAZZALE SAN ROCCO, 1	00048	2010	2010	1567	
189	12091913241154806	97636670586	2012	M.C.IL TRIDENTE ASS.SPORT. DILETTANTISTICA	NETTUNO	RM	VIA MONVISO, 16	00048	2010	2010	0	
190	12092011070565794	01931690687	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOZIONE SOCIALE BORGHI & SAGRE	PESCARA	PE	VIA RAVENNA, 81	65122	2010	2010	450	
191	12092012130369955	97584870584	2012	LA STELLA DEL MARE - MADONNA DELLE GRAZIE DI NETTUNO	NETTUNO	RM	PIAZZALE SAN ROCCO, 1	00048	2010	2010	1567	
192	12092023490342518	90011830644	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FORGIA	GESUALDO	AV	VIA QUOTE MERCATO, SNC	83040	2010	2010	0	
193	12092023494542574	91007140642	2012	FIVE SOCCER CASTELFRANCI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	CASTELFRANCI	AV	VIA FORIA, SNC	83040	2010	2010	188	
194	12092023505242640	91008740648	2012	NUOVA PROLOCO PATERNOPOLI	PATERNOPOLI	AV	PIAZZETTA SAN FRANCESCO, SNC	83052	2010	2010	250	
195	12092023512742672	91008750647	2012	FISAR DELEGAZIONE DI AVELLINO	CASTELFRANCI	AV	VIA FORIA, 2	83040	2010	2010	634	
196	12092023533242823	95125660100	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE CROIX PATTEE	ARENZANO	GE	VIA INIPRETI, 27-13	16011	2010	2010	200	
197	12092023540442857	91008960642	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE I VIRTUOSI DELLA TARANTELLA	PATERNOPOLI	AV	CONTRADA PESCOCUPO, 15	83052	2010	2010	500	
198	12092023580943169	91008930645	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTIFICIUM ONLUS	PATERNOPOLI	AV	VIA NAZARIO SAURO, 36	83052	2010	2010	200	
199	12092016222327650	02901590543	2012	MAGNIFICA PARTE DE SOTTO	ASSISI	PG	VIA FORTINI, 3/A	06081	2011	1954	30360	
200	12091239345961050	90030430392	2012	CREATIVI SOPRA LA MEDIA	CASOLA VALSENIO	RA	VIA ROMA, 10	48010	2011	1990	236	
201	12072009105735079	90004930526	2012	COMPAGNIA PALIO DI SAN CASSIANO	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	VIA LUZIA, 2	53040	2011	1995	154	
202	12091817420534071	94198600481	2012	CPMITATO PER IL PRESEPE VIVENTE DI LONDA	LONDA	FI	PIAZZA UMBERTO I C/O SALA MAZZONI,	50060	2011	2010	0	
203	12080309044246355	02476140351	2012	RIEVOCANDUM 1111	QUATTRO CASTELLA	RE	VIA PRAMPOLINI, 11	42020	2011	2011	2244	
204	12080711030566360	92084920484	2012	ALFAFILM	PRATO	PO	VIA CANTAGALLO, 277	59100	2011	2011	0	
205	12082011251257102	91008230517	2012	PRO-LOCO GRAGNANO	SANSEPOLCRO	AR	FRAZIONE VANNOCCHIA, 19/B	52037	2011	2011	0	
206	12090415100328327	07530050967	2012	COMITATO CONCORSO PIANISTICO INTERNAZ.RINA SALA GALLO -MONZA	MONZA	MI	PALAZZO COMUNALE / SETTORE CULTURA,	20900	2011	2011	0	
207	12090535143715835	93383260721	2012	ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE TEMPI E ITINERARI MUSICALI	BITETTO	BA	PIAZZETTA MADDALENA, 61 E-F	70020	2011	2011	-1223	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
208	12091318314942576	92094350094	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE BEATA CHIARA BADANO - SASSELLO -	SASSELLO	SV	VIA GEROLAMO BADANO, 3	17046	2011	2011	7775	
209	12091716421910283	91018720713	2012	ASSOCIAZIONE GIOSTRA DELLA JALETTA	SAN MARCO LA CATOLA	FG	VIA ROMA, 25/B	71030	2011	2011	346	
210	12091809585715545	91039100671	2012	MO' ART	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	VIA STRADA STATALE 80 KM 94,700, SNC	64023	2011	2011	0	
211	12091818045512164	97102620834	2012	ASSOCIAZIONE EMMANUEL	SANTA TERESA DI RIVA	ME	VIA TRIESTE, 3	98028	2011	2011	0	
212	12091911372060695	93166950878	2012	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCILA AREASUD	CATANIA	CT	VIA MUSEO BISCARI, 21	95131	2011	2011	0	
213	12091911511816336	97567980582	2012	GLI AMICI DEL PARCO	NETTUNO	RM	VIA ROMANA ANTICA,	00048	2011	2011	139	
214	12091914282762779	93080350387	2012	ASSOCIAZIONE FIERA DI MERCI E BESTIAME	POGGIO RENATICO	FE	VIA ROMA, 49	44028	2011	2011	694	
215	12092009302013806	91047420657	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORO POLIFONICO SANTA SINFOROSA	ROCCADASPIDE	SA	VIA F. LLI DEL GIUDICE C/O CHIESA PARRO,	84069	2011	2011	2694	
216	12092016431761154	10406980010	2012	ASSOCIAZIONE SMILE - ONLUS	TORINO	TO	CORSO FRANCESCO FERRUCCI, 64	10138	2011	2011	0	
217	12092022050735601	92122860908	2012	ANDALA NOA ASSOCIAZIONE CULTURALE	BONNANARO	SS	VIA PADRE LANZANI, 4	07040	2011	2011	0	
218	12091809073553657	90015890529	2012	ASSOCIAZIONE IL ROCCONE	PIANCASTAGNAIO	SI	PIAZZA CASTELLO, 11	53025	2012	1500	0	
219	12091141332329228	90030430392	2012	CREATIVI SOPRA LA MEDIA	CASOLA VALSENIO	RA	VIA ROMA, 10	48010	2012	1982	235	
220	12072319195037673	92079250806	2012	A. GEN. GRUPPO TURISMO E AMICIZIA	REGGIO DI CALABRIA	RC	VIA DEI GARIBALDINI, 101	89135	2012	2012	0	
221	12072615561642326	92076280533	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE NON SOLO BIRRACCHIO	GAVORRANO	GR	VIA DELLA FINORIA, 2	58023	2012	2012	0	
222	12072715335246530	90077520634	2012	ASSOCIAZIONE BORGO MAIANO	SANT'AGNELLO	NA	VIA MAIANO, 100	80065	2012	2012	0	
223	12080120315553276	00816950521	2012	NOBILE CONTRADA SAN LORENZO	SARTEANO	SI	VIA DEI GOTI, 84	53047	2012	2012	6500	
224	12080120322453289	00815230529	2012	CONTRADA DI SANT'ANDREA	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	VIA DEL PINO, 5	53047	2012	2012	3782	
225	12080120333653327	00650760523	2012	CONTRADA DI SAN MARTINO	SARTEANO	SI	VIA DEL CASTELLO, 11	53047	2012	2012	13922	
226	12080120355353394	00816120521	2012	NOBILE CONTRADA S.BARTOLOMEO	SARTEANO	SI	LOCALITA' S. ALBERTO,	53047	2012	2012	3636	
227	12081809405561268	93050360044	2012	CORPO ITALIANO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE OMRCC	ORMEA	CN	VIA ORTI, 5	12078	2012	2012	0	
228	12091016360450986	91030380819	2012	ASSOCIAZIONE CINOFILA ADA	MARSALA	TP	VIA LIBERTA', 69	91025	2012	2012	0	
229	12091210221261363	01789650569	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO BONI	ACQUAPENDENTE	VT	PIAZZA COSTITUENTE, 9	01021	2012	2012	0	
230	12091318511866769	93180220878	2012	A.S.A. ASSOCIAZIONE SICILIANA AUTOMOTOSTORICHE	CATANIA	CT	VIA G.B.IMPALLOMENI, 38	95123	2012	2012	0	
231	12091412262858996	96028610788	2012	ASSOCIAZIONE PRAJA - AJETA - TORTORA	PRAIA A MARE	CS	VIA CAV. P. LONGO, 33	87028	2012	2012	0	
232	12091611453047009	94090420715	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA CHIAVE ARTISTICA-NAT KING CLUB"	FOGGIA	FG	VIALE DEGLI AVIATORI KM 2,200, SN	71122	2012	2012	0	
233	12091810190741489	91126110153	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE UMANA AVVENTURA	SEREGNO	MI	VIA TOSCANINI, 13	20831	2012	2012	0	
234	12091810222140786	91127300159	2012	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CANDIA	SEREGNO	MI	VIA TORRICELLI, 37	20831	2012	2012	0	
235	12091810235051225	97758300012	2012	AMICI DEL REGIO	TORINO	TO	PIAZZA CASTELLO, 215	10124	2012	2012	0	

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 185, DELLA L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO

	PROTOCOLLO TELEMATICO (1)	CODICE FISCALE	PERIODO D'IMPOSTA	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	CAP	ANNO INIZIO ATTIVITA' (2)	ANNO INIZIO MANIFESTAZIONE (3)	REDDITO ASSOCIAZIONE	(4)
236	12091817140436403	95113920631	2012	PASO ADELANTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTA	NAPOLI	NA	VIA MILANO, 57	80142	2012	2012	0	
237	12091919040456033	02400080699	2012	A.S.D. SAMPEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	SAN SALVO	CH	VIA DELLO STADIO, 90	66050	2012	2012	0	
238	12092015003018928	91024830282	2012	DI REGOLA ARTE	MONTAGNANA	PD	VIA SANT'ANTONIO, 22	35044	2012	2012	0	
239	12092020181934525	02012620544	2012	PRO-LOCO COLLE DI NOCERA UMBRA	NOCERA UMBRA	PG	LOCALITA' COLLE, SNC	06025	2012	2012	0	
240	12092020210244979	03059990543	2012	ASSOCIAZIONE CULTURALE "L'ARENGO"	NOCERA UMBRA	PG	VIA VINCENZO MONTI, SNC	06025	2012	2012	0	
241	12092020223315252	92011820542	2012	FRANCESCANA	NOCERA UMBRA	PG	FRAZIONE VILLA POSTIGNANO CONTAINERS, SNC	06025	2012	2012	0	

(1) protocollo assegnato dal sistema centrale al momento dell'accettazione della domanda. E' un numero di 17 caratteri nel formato **AA**MM**GG**HH**MM**SS**PROGR**

(2) punto 3 dichiarazione sostitutiva: anno dal quale si svolgono le attività indirizzate alla realizzazione o partecipazione alle manifestazioni svolte nell'ambito territoriale di appartenenza dell'associazione, ovvero in ambiti territoriali diversi, esclusivamente nel caso in cui le manifestazioni per ragioni storiche si svolgano anche in altri luoghi

(3) punto 4 dichiarazione sostitutiva: anno dal quale si svolgono le manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni delle comunità locali, espressamente previste tra le finalità istituzionali dell'associazione

(4) Ente presente in più invii

13A02386

DECRETO 8 marzo 2013.

Attuazione dell'articolo 2, comma 10, lettera *b)*, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale.

IL MINISTRO DELL' ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che ha introdotto la partecipazione dei comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 concernente la partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale;

Visto l'art. 18 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare il comma 1, che revisiona la disciplina della partecipazione dei comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo, i commi 4 e 5 che modificano rispettivamente il citato art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 e l'art. 1 del decreto legge n. 203 del 2005 e il comma 9 il quale stabilisce che gli importi che lo Stato riconosce ai comuni a titolo di partecipazione all'accertamento sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri enti ed alla Unione europea, e che sulle quote delle maggiori somme in questione che lo Stato trasferisce alle Regioni a statuto ordinario, a quelle a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, spetta ai predetti enti riconoscere ai comuni le somme dovute a titolo di partecipazione all'accertamento;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 che detta disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale;

Visto l'art. 23-*quater* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, che dispone l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio, rispettivamente, nell'Agenzia delle dogane e nell'Agenzia delle entrate;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 203 del 2005 il quale, per incentivare la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale e contributivo, attribuisce agli stessi una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative ai tributi statali che hanno contribuito ad accertare e che sono state riscosse a titolo definitivo nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo;

Visto l'art. 18, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010, il quale statuisce che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza unificata, sono individuati i tributi sui quali calcolare la quota pari al 33 per cento e le sanzioni civili spettanti ai comuni che abbiano contribuito all'accertamento ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto legge n. 203 del 2005, nonché le relative modalità di attribuzione;

Visto l'art. 2, comma 10, lettera *b)* del citato decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che ha previsto l'innalzamento al 50 per cento della quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto legge n. 203 del 2005, da attribuire ai predetti enti in via provvisoria anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo, rinviando all'adozione di apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per la definizione delle modalità di recupero delle somme attribuite in via provvisoria e rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo;

Visto l'art. 1, comma 12-*bis* del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale stabilisce che al fine di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario, per gli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di cui all'art. 2, comma 10, lettera *b)* del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è elevata al cento per cento;

Visto il decreto 23 marzo 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 1° aprile 2011, adottato dal Direttore generale delle Finanze di concerto con il Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del comma 7 del citato art. 18 del decreto-legge n. 78 del 2010;

Visto il decreto 15 luglio 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 1° agosto 2011, adottato dal Direttore Generale delle finanze e dal Ragioniere Generale dello Stato il quale, in attuazione dell'art. 1, comma 3 del citato decreto 23 marzo 2011, stabilisce i criteri per la determinazione dell'importo netto da erogare ai comuni che abbiano partecipato all'accertamento fiscale e contributivo;

Visto l'art. 1, comma 1, del predetto decreto 23 marzo 2011 in base al quale, per l'anno 2011, ai comuni che abbiano contribuito all'accertamento fiscale e contributivo secondo le modalità di trasmissione delle segnalazioni qualificate previste dai provvedimenti attuativi del richiamato art. 1 del decreto-legge n. 203 del 2005, è attribuita la quota del 33 per cento delle maggiori somme definitivamente riscosse relative alle imposte sul reddito delle persone fisiche, sul reddito delle società, sul valore aggiunto, di registro, ipotecaria, catastale ed ai tributi speciali catastali, comprensive di interessi e sanzioni, nonché alle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi previdenziali e assistenziali riscossi a titolo definitivo;

Visto il comma 2 dell'art. 1 del richiamato decreto 23 marzo 2011 il quale prevede che il calcolo delle somme di cui al comma 1 è effettuato in base alle disposizioni del comma 9, dell'art. 18 del citato decreto-legge n. 78 del 2010;

Visto l'art. 1, comma 3 del decreto 23 marzo 2011, che stabilisce la tempistica relativa all'invio dei dati relativi alle riscossioni definitive, conseguenti agli accertamenti cui abbiano contribuito i comuni, da parte dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia del territorio e dell'INPS al Dipartimento delle finanze ed alla successiva comunicazione da parte del predetto Dipartimento al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell'importo netto da erogare ai comuni agli effetti della definizione del relativo stanziamento dell'apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, nonché della proposta di eventuali variazioni allo stanziamento del suddetto capitolo;

Visto l'art. 1, comma 4 del decreto 23 marzo 2011 che statuisce l'applicazione delle disposizioni contenute nel medesimo decreto anche ai tributi individuati dall'art. 1, comma 1 dello stesso decreto, definitivamente riscossi con la partecipazione dei comuni a decorrere dall'attivazione del sistema di trasmissione telematica delle segnalazioni qualificate, disciplinando, in particolare, la tempistica relativa alla erogazione ai comuni delle quote inerenti alle somme definitivamente riscosse fino al 30 giugno 2010 nonché a quelle definitivamente riscosse dal 31 luglio 2010 al 31 dicembre 2010;

Acquisito il parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1.

1. In attuazione della disposizione di cui all'art. 2, comma 10, lettera *b)*, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, il recupero delle somme corrisposte ai comuni in via provvisoria, e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo, è effettuato a valere sulle somme spettanti ai comuni stessi negli anni successivi per il contributo dato all'attività di accertamento dei tributi statali individuati all'art. 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 75 del 1° aprile 2011. Il Dipartimento delle finanze, sulla scorta delle comunicazioni delle somme da recuperare trasmesse dall'Agenzia delle entrate in sede di comunicazione di cui al terzo periodo del comma 3, del predetto decreto ministeriale del 23 marzo 2011, indica l'ammontare da versare a ciascun comune al netto dell'importo da recuperare, di cui evidenzia la relativa somma.

2. Per l'anno 2012, la comunicazione di cui al secondo periodo del comma 3 del decreto ministeriale 23 marzo 2011 è effettuata entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2013

Il Ministro: GRILLI

13A02385

DECRETO 11 marzo 2013.

Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro 1° marzo 2007/2014, 1° settembre 2008/2015 e 1° marzo 2010/2017 relativamente alle cedole con decorrenza 1° marzo 2013 e scadenza 1° settembre 2013.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE II
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti:

n. 40456 del 24 aprile 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 2007, recante un'emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° marzo 2007, attualmente in circolazione per l'importo di euro 13.434.283.000,00;

n. 84245 del 25 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 2008, recante un'emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° settembre 2008, attualmente in circolazione per l'importo di euro 11.794.625.000,00;

n. 15239 del 22 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 2010, recante un'emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con decorrenza 1° marzo 2010, attualmente in circolazione per l'importo di euro 8.053.301.000,00;

i quali, fra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per il calcolo del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito e prevedono che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che occorre accertare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con decorrenza 1° marzo 2013 e scadenza 1° settembre 2013;

Vista la lettera n. 0203948/13 del 27 febbraio 2013 con cui la Banca d'Italia ha comunicato i dati riguardanti il tasso d'interesse semestrale delle cedole con decorrenza 1° marzo 2013, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti citati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro, relativamente alle cedole di scadenza 1° settembre 2013, è accertato nella misura dello:

0,77% per i CCT 1°.3.2007/2014 (codice titolo IT0004224041), cedola n. 13;

0,77% per i CCT 1°.9.2008/2015 (codice titolo IT0004404965), cedola n. 10;

0,77% per i CCT 1°.3.2010/2017 (codice titolo IT0004584204), cedola n. 7.

Il presente decreto verrà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

Il direttore: CANNATA

13A02428

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017, undicesima e dodicesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 marzo 2013 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 40.699 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 27 marzo, 28 agosto, 26 settembre 2012, 9 gennaio e 12 febbraio 2013, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dieci tranche dei certificati di credito del Tesoro con tasso d'interesse indicizzato al tasso Euribor a sei mesi (di seguito "CCTeu"), con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una undicesima tranche dei predetti CCTeu;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della tranche predetta, viene disposta l'emissione della tredicesima tranche dei CCTeu con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una undicesima tranche dei CCTeu con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017, di cui al decreto del 27 marzo 2012, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei certificati stessi. L'emissione della predetta tranche, e l'emissione della tredicesima tranche dei CCTeu, con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018, citata nelle premesse, vengono disposte per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.750 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 27 marzo 2012.

Le prime due cedole dei CCTeu emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire, entro le ore 11 del giorno 13 marzo 2013, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 9 e 10 del citato decreto del 27 marzo 2012.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 11 e 12 del ripetuto decreto del 27 marzo 2012.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della dodicesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della undicesima tranche e verrà ripartita con le modalità di seguito indicate.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 13 e 14 del citato decreto del 27 marzo 2012, in quanto applicabili.

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2013.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta "ordinaria", l'ammontare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei certificati di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei CCTeu ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio, nonché quella relativa ai CCTeu 15.4.2011/15.4.2018 emessi contestualmente.

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta ordinaria, sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del Decreto Ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi;

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più "specialisti" presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei CCTeu sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 90 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 2013.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 4, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2013, faranno carico al capitolo 2216 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2017, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9537 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 8 del citato decreto del 27 marzo 2012, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

13A02409

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 22 gennaio 2013 e scadenza 1° settembre 2028, seconda e terza tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96717 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 18 dicembre 2012, recante l'introduzione delle clausole di azione collettiva (CACs) nei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 marzo 2013 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 40.699 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il proprio decreto 15 gennaio 2013, con il quale è stata disposta l'emissione della prima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 22 gennaio 2013 e scadenza 1° settembre 2028;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una seconda tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una seconda tranche di buoni del Tesoro poliennali 4,75%, con godimento 22 gennaio 2013 e scadenza 1° settembre 2028. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.500 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

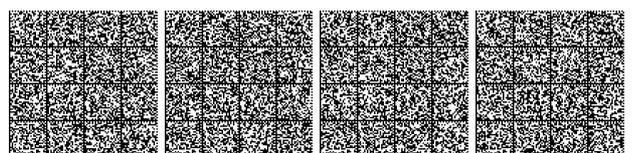
Ai sensi del decreto ministeriale del 7 dicembre 2012, citato nelle premesse, i predetti titoli sono soggetti alle clausole di azione collettiva di cui ai "Termini Comuni di Riferimento" allegati al decreto medesimo (Allegato *A)*.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 8 e 9.

Al termine della procedura di assegnazione di cui ai predetti articoli è disposta automaticamente l'emissione della terza tranche dei buoni, per un importo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale massimo indicato al primo comma, da assegnare agli operatori "specialisti in titoli di Stato" con le modalità di cui ai successivi articoli 10 e 11.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

I buoni emessi con il presente decreto fruttano l'interesse annuo lordo del 4,75%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito. La prima cedola è stata pagata il 1° marzo 2013 e l'ultima verrà corrisposta il 1° settembre 2028.

La prima cedola, essendo pervenuta a scadenza, non verrà corrisposta.

Art. 2.

L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei buoni sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i buoni assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale che verrà effettuato in unica soluzione il 1° settembre 2028, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Il calcolo degli interessi semestrali è effettuato applicando il tasso cedolare espresso in termini percentuali all'importo minimo del prestito pari a 1.000 euro.

Il risultato ottenuto è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel valore nominale oggetto di pagamento.

Ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione dei buoni di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza fra il capitale nominale sottoscritto da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima tranche del prestito.

La riapertura della presente emissione potrà avvenire anche nel corso degli anni successivi a quello in corso; in tal caso l'importo relativo concorrerà al raggiungimento del limite massimo di indebitamento previsto per gli anni stessi.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2012, possono essere effettuate operazioni di "coupon stripping"; l'ammontare complessivo massimo che può essere oggetto di tali operazioni non può superare il 75% del capitale nominale circolante dei buoni stessi.

Art. 4.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori i sottoindicati soggetti, purchè abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria):

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'Albo istituito presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13, comma 1 del medesimo decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di Succursali nel territorio della Repubblica, purchè risultino curati gli adempimenti previsti dal comma 3 del predetto art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di Succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi dell'art. 16, comma 4 del menzionato decreto legislativo n. 385 del 1993;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte nell'Albo istituito presso la CONSOB ai sensi dell'art. 20, comma 1 del medesimo decreto legislativo, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui alla lettera *f)* del citato art. 1, comma 1, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto Albo.

Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete Nazionale Interbancaria.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola sono regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 10 marzo 2004 ed approvata con decreto n. 25909 del 23 marzo 2004.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta agli operatori una provvigione di collocamento dello 0,40%, calcolata sull'ammontare nominale sottoscritto, in relazione all'impegno di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela.

Detta provvigione verrà corrisposta, per il tramite della Banca d'Italia, all'atto del versamento presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato del controvalore dei titoli sottoscritti.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2013.

Art. 6.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di cinque, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna offerta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1; eventuali offerte di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte di ammontare non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 7.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, devono pervenire, entro le ore 11 del giorno 13 marzo 2013, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete Nazionale Interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta "Rete" troveranno applicazione le specifiche procedure di "recovery" previste nella Convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 4.

Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli "specialisti".

Art. 9.

Le offerte formulate a prezzi ritenuti non convenienti sulla base delle condizioni di mercato saranno escluse dall'ufficiale rogante, unicamente in relazione alla valutazione dei prezzi e delle quantità, contenuti nel tabulato derivante dalla procedura automatica d'asta.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 10.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione dei buoni di cui agli articoli precedenti, avrà inizio il collocamento della terza tranche dei titoli stessi per un importo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della seconda tranche e verrà ripartita tra gli "specialisti" con le modalità di cui al successivo art. 11

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2013.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della seconda tranche.

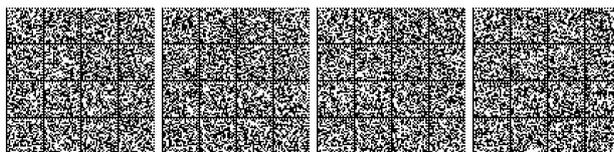
Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto. La richiesta di ciascuno "specialista" dovrà essere presentata con le modalità di cui al precedente art. 7 e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a 500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non dovrà essere superiore all'intero importo del collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile del prestito verranno arrotondate per difetto; qualora vengano avanzate più richieste, verrà presa in considerazione la prima di esse.

Le domande presentate nell'asta supplementare si considerano formulate al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta ordinaria, anche se recanti prezzi diversi.

Art. 11.

L'importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", l'ammontare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei BTP quindicennali ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio;

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del Decreto Ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più "specialisti" presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 12.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 14 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 13.

Il 15 marzo 2013 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo di interesse del 4,75% annuo lordo, dovuto alla Stato, per 14 giorni.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3), per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 14.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2013 al 2028, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2028, faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) e 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

13A02410

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018, tredicesima e quattordicesima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n.398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 marzo 2013 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 40.699 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 26 aprile, 26 maggio, 24 giugno, 27 luglio, 25 agosto e 27 dicembre 2011, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime dodici tranche dei certificati di credito del Tesoro con tasso d'interesse indicizzato al tasso Euribor a sei mesi, con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una tredicesima tranche dei predetti CCTeu;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della tranche predetta, viene disposta l'emissione dell'undicesima tranche dei CCTeu con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una tredicesima tranche dei CCTeu con godimento 15 aprile 2011 e scadenza 15 aprile 2018, di cui al decreto del 26 aprile 2011, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei certificati stessi. L'emissione della predetta tranche, e l'emissione dell'undicesima tranche dei CCTeu, con godimento 15 dicembre 2011 e scadenza 15 giugno 2017, citata nelle premesse, vengono disposte per un ammontare nominale complessivo compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.750 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 26 aprile 2011.

Le prime tre cedole dei CCTeu emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire, entro le ore 11 del giorno 13 marzo 2013, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 9 e 10 del citato decreto del 26 aprile 2011; a modifica di quanto disposto dal predetto art. 9, gli operatori potranno presentare fino ad un massimo di cinque offerte.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 11 e 12 del ripetuto decreto del 26 aprile 2011.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quattordicesima tranche dei titoli stessi per un importo massimo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della tredicesima tranche e verrà ripartita con le modalità di seguito indicate.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 13 e 14 del citato decreto del 26 aprile 2011, in quanto applicabili.

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2013.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta "ordinaria", l'ammontare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei certificati di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei CCTeu ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio, nonché quella relativa ai CCTeu 15.12.2011/15.6.2017 emessi contestualmente.

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale collocato nell'asta ordinaria, sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del Decreto Ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più "specialisti" presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei CCTeu sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 151 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 2013.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 4, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2013, faranno carico al capitolo 2216 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2018, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9537 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 8 del citato decreto del 26 aprile 2011, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

p. Il direttore generale del Tesoro
CANNATA

13A02411

DECRETO 11 marzo 2013.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 1° dicembre 2012 e scadenza 1° dicembre 2015, settima e ottava tranche.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 99912 del 18 dicembre 2012, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2013, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n.398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n.43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 e in particolare l'art. 23, relativo agli operatori specialisti in titoli di Stato italiani;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 marzo 2013 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 40.699 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 11 dicembre 2012, 9 gennaio e 12 febbraio 2013, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei tranche dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 1° dicembre 2012 e scadenza 1° dicembre 2015;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una settima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 2,75%, con godimento 1° dicembre 2012 e scadenza 1° dicembre 2015, di cui al decreto dell'11 dicembre 2012, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.500 milioni di euro e un importo massimo di 3.500 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto dell' 11 dicembre 2012.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 13 marzo 2013, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto dell'11 dicembre 2012.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto dell'11 dicembre 2012.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della ottava tranche dei titoli stessi per un importo pari al 15 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 2009, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della settima tranche e verrà ripartita con le modalità di seguito indicate.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto dell'11 dicembre 2012, in quanto applicabili.

Gli "specialisti" potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2013.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L''importo spettante di diritto a ciascuno "specialista" nel collocamento supplementare sarà determinato nella maniera seguente:

per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", l'ammontare attribuito sarà uguale al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste "ordinarie" dei BTP triennali ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare; nelle predette aste verrà compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno escluse quelle relative ad eventuali operazioni di concambio;

per un importo ulteriore pari al 5 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria", sarà attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della performance relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi degli articoli 23 (commi 10, 11, 13 e 14) e 28 (comma 2) del Decreto Ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno "specialista" il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più "specialisti" presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2013, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 104 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione "EXPRESS II" con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 2013.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2013, faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2015, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto dell'11 dicembre 2012, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

p. Il direttore generale del Tesoro
CANNATA

13A02412

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 marzo 2013.

Incremento della massa attiva dei comuni in dissesto finanziario.

IL DIRETTORE CENTRALE
DELLA FINANZA LOCALE

Visto l'art. 3-*bis*, del decreto-legge del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale prevede che «Per gli anni 2012, 2013 e 2014, le somme disponibili sul capitolo 1316 "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali" dello stato di previsione del Ministero dell'interno sono destinate all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario, deliberato dopo il 4 ottobre 2007 e fino alla data di entrata in vigore del presente decreto»;

Visto, altresì, che ai sensi del suddetto art. 3-*bis*, il contributo è ripartito, nei limiti della massa passiva accertata, in base ad una quota pro capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica;

Visto che, in base al sopracitato art. 3-*bis*, ai fini della copertura degli oneri derivanti dalle finalità di cui al medesimo articolo si provvede, per gli anni 2012, 2013 e 2014, entro il limite massimo di 30 milioni di euro annui, con le somme non impegnate e disponibili sul capitolo 1316 «Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali» dello stato di previsione del Ministero dell'interno, accantonate ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e non utilizzate nei richiamati esercizi, per gli interventi di cui agli articoli 259, comma 4, e 260, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le richieste dei comuni, riportate nell'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto;

Riscontrato che a fine esercizio 2012, sul capitolo 1316 risultano non impegnate e disponibili, somme pari ad euro 25.000.080,00 e ritenuto quindi di dover concedere con il presente decreto, ai comuni che ne hanno fatto richiesta, come riportati nell'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto, il contributo di cui al già citato art. 3-*bis*;

Tenuto conto, altresì, che ai sensi del sopracitato art. 3-*bis*, ai fini del riparto gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono considerati come enti di 5.000 abitanti;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Decreta:

Art. 1.

Criteri e modalità per la concessione del contributo

1. Il contributo previsto dall'art. 3-*bis*, del decreto-legge del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, da concedere a ciascun ente richiedente, è definito, nei limiti della massa passiva accertata, in base ad una quota pro capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica.

2. Ai fini del riparto gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono considerati come enti di 5.000 abitanti.

Art. 2.

Concessione del contributo

1. Per l'anno 2012, ai comuni di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto, è concesso, ai sensi dell'art. 3-*bis*, decreto-legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, un contributo destinato all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria, a valere sulle somme non impegnate, pari ad euro 25.000.080,00 , disponibili sul capitolo 1316 «Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali» dello stato di previsione del Ministero dell'interno, accantonate ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e non utilizzate nell'esercizio 2012, per gli interventi di cui agli articoli 259, comma 4, e 260, comma 2, del testo unico di ci al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il contributo è erogato sul conto di tesoreria intestato all'organo straordinario della liquidazione, in un'unica soluzione, entro 15 giorni successivi alla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 2013

Il direttore centrale: VERDE

Allegato A

FONDO PER L'INCREMENTO DELLA MASSA ATTIVA DEGLI ENTI DISSESTATI DAL 4 OTTOBRE 2007 AL 10 OTTOBRE 2012

COMUNE	PROVINCIA	NUMERO ARRIVO	ANNO IPOTESI	NR. ABITANTI	DATA DELIBERA	Anno delibera -2	Pop. Anno Delibera -2	Ammesso riparto	Popolazione base per calcolo	Massa Passiva	Contributo dissesto
ALESSANDRIA	AL	480	2012	94.974	12/07/2012	2010	94.974	Si	5.000	216.660.579,00	973.318,69
APICE	BN	458	2010	5.790	27/01/2010	2008	5.790	Si	5.000	10.276.711,31	973.318,69
ARPAIA	BN	449	2008	1.943	08/05/2008	2006	1.943	Si	1.943	0,00	378.231,64
BAIA E LATINA	CE	475	2012	2.349	17/10/2011	2009	2.342	Si	2.342	1.636.675,18	455.902,48
BARNI	CO	464	2011	620	16/03/2011	2009	620	Si	620	921.912,66	120.691,52
BRIATICO	VV	469	2012	4.111	28/09/2011	2009	4.104	Si	4.104	8.750.000,00	798.899,98
CAMINI	RC	462	2011	743	28/09/2010	2008	758	Si	758	0,00	147.555,11
CAPISTRELLO	AQ	453	2009	5.397	16/07/2009	2007	5.397	Si	5.000	4.048.000,00	973.318,69
CASABONA	KR	459	2010	2.938	27/04/2010	2008	2.938	Si	2.938	2.774.138,24	571.922,06
CASAL DI PRINCIPE	CE	470	2011	21.102	28/09/2011	2009	21.102	Si	5.000	0,00	973.318,69
CASERTA	CE	472	2012	78.693	24/10/2011	2009	78.669	Si	5.000	64.135.581,21	973.318,69
CASTEL VOLTURNO	CE	476	2012	24.149	07/12/2011	2009	23.870	Si	5.000	45.713.988,42	973.318,69
CASTIGLION FIORENTINO	AR	473	2011	13.477	07/11/2011	2009	13.477	Si	5.000	9.534.760,00	973.318,69
CIRO' MARINA	KR	482	2012	14.957	12/09/2012	2010	14.957	Si	5.000	24.557.935,19	973.318,69
COMISO	RG	477	2011	30.365	20/01/2012	2010	30.577	Si	5.000	47.821.652,14	973.318,69
FILIGNANO	IS	460	2010	730	04/06/2010	2008	730	Si	730	2.661.601,73	142.104,53
FUSCALDO	CS	474	2012	8.334	31/10/2011	2009	8.316	Si	5.000	8.000.742,69	973.318,69
LAURO	AV	461	2010	3.643	30/09/2010	2008	3.643	Si	3.643	0,00	709.160,00
LUNGRO	CS	447	2008	2.950	27/03/2008	2006	2.950	Si	2.950	1.636.008,34	574.258,03
MENTANA	RM	445	2008	19.245	04/11/2007	2005	18.879	Si	5.000	24.429.278,09	973.318,69
MONTECALVO IRPINO	AV	456	2010	4.013	19/10/2009	2007	4.065	Si	4.065	2.511.755,22	791.308,10
NARDODIPACE	VV	478	2012	1.406	07/06/2012	2010	1.414	Si	1.414	1.800.000,00	275.254,53
PASTENA	FR	479	2012	1.534	04/06/2012	2010	1.534	Si	1.534	1.984.000,00	298.614,18
PICO	FR	452	2009	3.089	30/05/2009	2007	3.089	Si	3.089	0,00	601.316,29
RIOMAGGIORE	SP	467	2011	1.712	23/07/2011	2009	1.712	Si	1.712	1.789.709,27	333.264,32
RIONERO SANNITICO	IS	457	2010	1.177	27/11/2009	2007	1.161	Si	1.161	1.258.369,68	226.004,60
ROCCA PRIORA	RM	451	2009	11.490	24/12/2008	2006	11.208	Si	5.000	5.556.406,82	973.318,69
ROCCAMONFINA	CE	471	2011	3.686	23/06/2011	2009	3.686	Si	3.686	3.600.000,00	717.530,54
SAN GIORGIO A LIRI	FR	455	2010	3.170	15/10/2009	2007	3.158	Si	3.158	0,00	614.748,09
SAN GREGORIO MATESE	CE	465	2011	991	22/03/2011	2009	991	Si	991	2.500.000,00	192.911,77
SAN PROCOPIO	RC	446	2008	582	03/01/2008	2006	582	Si	582	1.079.948,85	113.294,37
SORIANO CALABRO	VV	448	2008	2.886	27/03/2008	2006	2.886	Si	2.886	0,00	561.799,55
SUCCIVO	CE	481	2012	7.630	21/07/2012	2010	8.040	Si	5.000	0,00	973.318,69
TERRACINA	LT	468	2011	44.081	19/09/2011	2009	44.081	Si	5.000	72.881.518,54	973.318,69
TRIVENTO	CB	450	2009	5.028	23/10/2008	2006	5.115	Si	5.000	2.367.315,49	973.318,69
VELLETRI	RM	454	2010	52.647	15/10/2009	2007	51.507	Si	5.000	81.447.604,74	973.318,69
VOLTURARA IRPINA	AV	466	2011	4.121	29/06/2011	2009	4.121	Si	4.121	2.901.229,37	802.209,27
Nr. Enti 37				485.753			484.386		128.427	655.237.422,18	25.000.080,00

13A02389

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 31 gennaio 2013.

Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE

Visto il regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, recante «Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale» e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 7, comma 1, lettera *c)*, che demanda alle Regioni, tra l'altro, l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti i controlli sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici;

Visto il decreto dirigenziale 1° dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 12 del 16 gennaio 2012, ultimo in materia, concernente la revisione generale delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2007;

Considerato che ai sensi del citato regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, l'«utilizzazione, custodia e conservazione» dei gas tossici sono subordinati al conseguimento di apposita autorizzazione rilasciata dalla preposta Autorità competente sanitaria;

Considerato che gli addetti all'impiego di gas tossici devono essere persone di accertata idoneità fisica e morale e di riconosciuta professionalità attestata dalla patente il cui rilascio comporta, il superamento di un esame articolato in prove orali e pratiche,come previsto dal menzionato regio decreto;

Tenuto conto che la patente è soggetta a revisione periodica quinquennale e può essere revocata in ogni momento quando vengono meno i presupposti del suo rilascio e decade se non è rinnovata in tempo utile ai sensi dell'art. 35 del richiamato regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Ritenuto necessario alla luce di quanto precede, dover procedere alla revisione delle patenti rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. È disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2013

Il direttore generale: RUOCCO

Registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, registro n. 2, foglio n. 327

13A02284

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 28 febbraio 2013.

Approvazione della graduatoria di merito, per l'anno 2013, relativa all'assegnazione delle autorizzazioni multilaterali per il trasporto di merci su strada, nell'ambito dei Paesi aderenti alla conferenza europea dei Ministri dei trasporti (ITF/C.E.M.T.).

IL DIRIGENTE
DELLA DIVISIONE 3 AUTOTRASPORTO
INTERNAZIONALE DI MERCI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, recante «Istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi, disciplina degli autotrasporti di cose per i trasporti di merci su strada» e successive modifiche e integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 31 luglio 1974;

Visto il Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio;

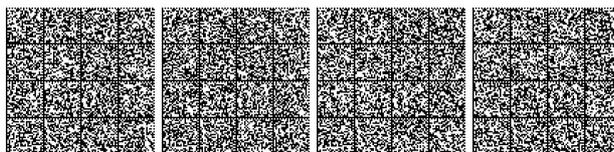
Visto il decreto 25 novembre 2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concernente «Disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, circa norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 novembre 2011, n. 277;

Visto il decreto legislativo 9 febbraio 2012 n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 2005, n. 198, recante «Disposizioni concernenti i criteri di rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 23 settembre 2005;

Visto il decreto dirigenziale 12 luglio 2006, recante «Disposizioni applicative del decreto ministeriale 2 agosto 2005, n. 198 per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 166 del 19 luglio 2006;

Visto il decreto dirigenziale 28 luglio 2009, recante «Disposizioni applicative del decreto ministeriale 2 agosto 2005, n. 198 per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada-Aggiornamento al decreto dirigenziale 12 luglio 2006», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 193 del 21 agosto 2009;

Visto il documento ITF/IRU recante il «Manuale ad uso dei Funzionari e dei Trasportatori che utilizzano il Contingente Multilaterale», Edizione 1° gennaio 2009;

Visto il documento ITF/TMB/TR(2012)10, trasmesso con nota SA/2012.269 ES/am del 28 novembre 2012 dall'Intenational Transport Forum, contenente la distribuzione delle autorizzazioni CEMT per il 2013 fra i vari Paesi aderenti;

Viste le disposizioni generali di utilizzazione pubblicate sulle stesse autorizzazioni CEMT e sul libretto dei resoconti dei viaggi;

Considerato che il contingente italiano di autorizzazioni CEMT per l'anno 2013 è stato fissato a 268 autorizzazioni annuali utilizzabili con veicoli di categoria almeno EURO III;

Considerato che alcune autorizzazioni CEMT non sono valide per la Grecia e alcune non sono valide né per la Grecia né per l'Austria;

Considerato che le autorizzazioni CEMT, utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore, sono così strutturate:

90 senza limitazioni;

6 non valide per la Grecia;

172 non valide per la Grecia e per l'Austria;

Considerato che, sulla base del decreto dirigenziale 12 luglio 2006 recante «Disposizioni applicative del decreto ministeriale 2 agosto 2005, n. 198, per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada», sono state attribuite per rinnovo alle imprese aventi diritto n. 144 autorizzazioni, restano disponibili da attribuire con la presente graduatoria n. 124 autorizzazioni multilaterali CEMT annuali, ripartite come segue:

34 senza limitazioni territoriali utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore;

2 non valida per la Grecia utilizzabile con veicoli di categoria EURO III o superiore;

88 autorizzazioni non valide per la Grecia e per l'Austria utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera *a)* del decreto dirigenziale 12 luglio 2006, per ottenere l'assegnazione delle autorizzazioni CEMT, le imprese devono avere in disponibilità veicoli idonei di tipo EURO III o superiore, in numero almeno pari alle autorizzazioni CEMT di cui possono essere titolari;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 4 comma 1 del decreto dirigenziale 12 luglio 2006 come modificato dal decreto dirigenziale 28 luglio 2009, le autorizzazioni CEMT vengono attribuite, in ordine al punteggio, una per ciascuna impresa, alle imprese classificate in graduatoria. Le autorizzazioni valide Austria vengono attribuite per prime, secondo l'ordine di graduatoria;

Visto l'art. 2, del decreto dirigenziale 12 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, sulla ripartizione delle autorizzazioni CEMT disponibili;

Esaminate le 41 domande presentate;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la graduatoria di merito di cui all'elenco n. 1 allegato al presente decreto relativa all'anno 2013 per il rilascio delle autorizzazioni multilaterali al trasporto di merci su strada della International Transport Forum (ITF)/ Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti (CEMT).

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto dirigenziale 12 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni, alle imprese elencate nella graduatoria sono assegnate, in ordine di punteggio, le 124 autorizzazioni multilaterali CEMT disponibili per 2013, sempre tenendo conto della presenza del parco disponibile di veicoli della categoria EURO III o superiore.

Le autorizzazioni ancora disponibili, successivamente all'attribuzione di cui al comma 1 del presente articolo, sono assegnate ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto dirigenziale 12 luglio 2006, fino ad esaurimento delle stesse.

Le autorizzazioni sono così ripartite:

34 senza limitazioni territoriali utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore;

2 non valide per la Grecia utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore;

88 autorizzazioni non valide per la Grecia e per l'Austria utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore.

Art. 3.

Le 34 autorizzazioni senza limitazioni territoriali e 2 valide per l'Austria ma non valide per la Grecia, tutte utilizzabili con veicoli di categoria EURO III o superiore, sono assegnate secondo quanto stabilito all'art. 4, comma 1, del decreto dirigenziale 12 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

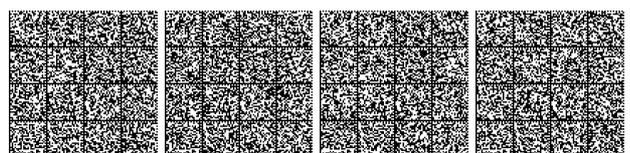
Art. 4.

Le imprese escluse dalla graduatoria, per mancanza dei requisiti prescritti, figurano nell'elenco n. 2, allegato al presente decreto, raggruppate dalla lettera *A)* alla lettera *B)* secondo i motivi dell'esclusione.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 2013

Il dirigente: PAOLUCCI

ELENCO N.1

GRADUATORIA 2013 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI ITF/CEMT AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.D. 12 LUGLIO 2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Pos.	DATI IMPRESA			Punteggio
	Denominazione impresa	Sede	Iscrizione Albo	
1	AGOSTINIS LUIGI & C.SNC	REANA AL ROJALE (UD)	UD3251567J	776,86
2	F.LLI CANIL SPA	BESSICA DI LORIA (TV)	TV2652788Y	524,90
3	RICOTTO SRL	VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)	TO0050057J	310,10
4	GRUPPO MERCURIO SPA	TORRILE (PR)	PR4255164H	163,30
5	LEVORATO MARCEVAGGI SRL	VENEZIA (VE)	VE2255920N	154,14
6	I-FAST AUTOMOTIVE LOGISTICS S.R.L.	TORINO (TO)	TO0073519H	139,60
7	TRANS ITALIA SRL	MERCATO S.SEVERINO (SA)	SA7106006E	111,80
8	AUTOTRASPORTI DE GIROLAMI SPA	MOTTA DI LIVENZA (TV)	TV2658203C	106,50
9	CECCONI TRASP.TI E SPED.NI NAZ.LI E INT.LI SPA	AREZZO (AR)	AR4752567E	104,58
10	FUTURA ENTERPRISE SRL	BITONTO (BA)	BA7460908T	103,80
11	TRANSALP SRL	MODENA (MO)	MO4108687B	101,20
12	FERCAM SPA	BOLZANO (BZ)	BZ2150302Z	100,90
13	SMET LOGISTICS SRL	SALERNO (SA)	SA7107624E	97,23
14	COSSUTTA SRL	TRIESTE (TS)	TS3102116X	95,20
15	SE.TRA.S. SERVIZI TRASPORTI SPECIALI SRL	NARNI (TR)	TR5750808U	93,90
16	TIROLTRANS NUOVA SRL	BOLZANO (BZ)	BZ2153519H	93,80
17	ALPETRANS SRL	MAROSTICA (VI)	VI2953326G	81,62
18	BAIGUINI MAURO	PISOGNE (BS)	BS1303677L	74,20
19	TRANSALPI DI BONTEMPI MARIO & C. SNC	CIMADOLMO (TV)	TV2653293R	69,58
20	F.LLI DI MARTINO SPA	CATANIA (CT)	CT8701207V	69,50
21	VILLATRANS SRL	OPPEANO (VR)	VR2807742P	64,60
22	THREE CONTINENTS EXPRESS ROAD SERVICE SRL	MONFALCONE (GO)	GO3151357R	56,80
23	FABRIS SRL	TOMBOLO (PD)	PD2455240X	56,40
24	EUROMEDICAL TRANSPORT SRL	VIGNATE (MI)	MI0884184P	52,60
25	MUTTI SPA	PODENZANO (PC)	PC4352889B	47,81
26	T.F.R. DI RICOTTO LUCIANO E MAURO SNC	VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)	TO0064100R	41,60
27	SIMIC SLAVISA	BERZO SAN FERMO (BG)	BG1157475W	36,90
28	CIGALA TRASPORTI SRL	PAVONE DEL MELLA (BS)	BS1301507H	36,68
29	GRUBER LOGISTICS SPA	ORA (BZ)	BZ2151453D	35,70
30	GOKBORA TRASP.TI INT.LI E COMM. ESTERO SRL	TRIESTE (TS)	TS3102230M	33,30
31	GIURIATO E FORTUNA SRL	CASTEL D'AZZANO (VR)	VR2805807G	30,17
32	AUTOTRASPORTI ZANIN DI MARIO ZANIN & C. SNC	RIESE PIO X (TV)	TV2653012A	27,10
33	AUTOTIR DI TREPPO GIUSEPPE E C. SNC	TARCENTO (UD)	UD3253095F	25,20
34	AUTOTRASPORTI VERCESI SRL	POZZUOLO MARTESANA (MI)	MI0850292L	24,50
35	TRASPORTI MICHELONE DI MICHELONE FABIO E MICHELONE SILVIA SRL	TRONZANO V.SE (VC)	VC0752772Y	21,90
36	SOCIETA' COOPERATIVA ITALGEST 2000 SCP	PESSANO CON BORNAGO (MI)	MI0885538S	21,20
37	LUCA TRASPORTI DI LUCA ANTONIO & C. SAS	TRIESTE (TS)	TS3101455A	19,04
38	SEKULIC LJUBKO	CASTELMELLA (BS)	BS1305785B	12,46

ELENCO N.2

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N.1:

A) PER NON AVER EFFETTUATO IL NUMERO MINIMO PREVISTO DI VIAGGI NELL'AREA CEMT – (EXTRA U.E.) AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 DEL DECRETO DIRIGENZIALE 12/7/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE:

IMPRESA	SEDE	ALBO
1) BRACCHI SRL	CASSANO D'ADDA (MI)	MI0850067M
2) FAGIOLI S.P.A.	S.ILARIO D'ENZA (RE)	RE4502860K

B) PER MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO DIRIGENZIALE 12/07/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE, ATTUATIVO DEL REGOLAMENTO 02/08/2005 CONCERNENTE IL POSSESSO DI MEZZI IDONEI AD EFFETTUARE TRASPORTI INTERNAZIONALI NEI TERMINI PREVISTI

IMPRESA	SEDE	ALBO
1) EURO IMPEX SRL	CARPI (MO)	MO4109415T

13A02345

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 dicembre 2012.

Determinazione della misura del contributo dovuto dalle Banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione per il biennio 2013/2014.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto luogotenenziale del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con leggi 8 maggio 1949, n. 285 e con legge 2 aprile 1951, n. 302;

Visto l'art. 15 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, che ha sostituito l'art. 8 dell'anzidetto decreto legislativo;

Visto l'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2002;

Visto in particolare l'art. 18 del citato decreto legislativo n. 220 che, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, introduce la vigilanza dell'Autorità governativa sulle Banche di credito cooperativo limitatamente al rispetto delle clausole mutualistiche e di funzionamento degli organi sociali;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2005 che all'art. 25 stabilisce l'avvio della vigilanza sulle Banche di credito cooperativo al 1° gennaio 2007;

Ritenuto necessario procedere alla determinazione della misura del contributo dovuto dalla Banche di credito cooperativo per il biennio 2013-2014;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo dovuto dalle Banche di Credito cooperativo per le spese relative alla revisione delle stesse è corrisposto per il biennio 2013/2014 con le modalità di accertamento e di riscossione stabilite nel decreto ministeriale 18 dicembre 2006, sulla base dei seguenti parametri e nella misura sottoindicata:

Fasce e importo	**Parametri**	
	Numero soci	**Totale attivo (migliaia di Euro)**
€ 1.980,00:	fino a 980	fino a 124.000
€ 3.745,00:	da 981 a 1680	da 124.001 a 290.000
€ 6.660,00:	oltre 1681	oltre 290.000

Art. 2.

La collocazione in una delle fasce *a)* e *b)* richiede il possesso contestuale dei due parametri ivi previsti. Le Banche di Credito cooperativo che superino anche un solo parametro sono tenute al pagamento del contributo fissato per la fascia nella quale è presente il parametro più alto.

L'ammontare del contributo deve essere calcolato sulla base dei parametri rilevati al 31 dicembre 2012.

Art. 3.

Sono tenute al pagamento del contributo minimo di € 1.980,00 le Banche di credito cooperativo che hanno deliberato il proprio scioglimento entro il termine di pagamento del contributo per il biennio 2013/2014.

Il termine del pagamento per le Banche di credito cooperativo di nuova costituzione è di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese.

Sono esonerate dal pagamento del contributo le Banche di credito cooperativo iscritte nel registro delle imprese dopo il 31 dicembre 2013.

Art. 4.

I contributi di pertinenza del Ministero dello sviluppo economico sono riscossi esclusivamente per il tramite dell'Agenzia delle Entrate mediante versamento sul modello F24 utilizzando i seguenti codici tributo:

a) Codice	b) Descrizione
c) 3010	d) - contributo biennale e) - maggiorazioni del contributo f) - interessi per ritardato pagamento
g) 3014	***h)*** - sanzioni

I contributi di pertinenza delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, dovuti dalle banche di credito cooperativo associate, sono riscossi con le modalità stabilite dalle Associazioni stesse.

Art. 5.

Per le Banche di credito cooperativo che ritardano od omettono - in misura totale o parziale - di effettuare il pagamento dovuto si provvederà ai sensi dell'art. 4, comma 2, e dell'art. 5 del decreto ministeriale 18 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di accertamento e di riscossione dei contributi in questione.

Roma, 12 dicembre 2012

Il Ministro: PASSERA

Registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2013
Ufficio di controllo atti MISE-MIPAAF, registro n. 2, foglio n. 18

13A02390

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETO 15 febbraio 2013.

Conferimento delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2011 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 novembre 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 28 dicembre 2012, reg. n. 10, foglio n. 189, recante "Modifiche all'organizzazione del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, n. 300, recante l'istituzione di un attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile, sostituito, mediante abrogazione, dal successivo decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2008, rep. n. 6577 e s.m.i.;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 aprile 2009, rep. n. 2016 e s.m.i. recante "Disposizioni attuative ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008";

Visto il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2009, rep. n. 6538, con il quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, il Sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009, i Rifiuti Campania 2008 e il Grande evento

G8 “From La Maddalena to L’Aquila” quali eventi per la concessione delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile;

Visto il medesimo decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2009 con il quale è stato stabilito il termine di 180 giorni per procedere alle segnalazioni, attraverso il Progetto Informatico Benemerenze, di cui all’art. 12, comma 4, del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 aprile 2009, di coloro che hanno partecipato agli eventi individuati;

Visto il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2010, rep. n. 3403, con il quale il predetto termine di 180 giorni è stato prorogato sino al 5 novembre 2010;

Visto il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, rep. n. 1081, con il quale è stata fissata al 31 marzo 2011 la chiusura del Progetto Informatico Benemerenze;

Visto il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 aprile 2011, rep. n. 1746, con il quale è stata concessa, a tutti i segnalati, la pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile per gli eventi individuati nel richiamato decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2009, rep.n. 6538;

Visto il decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2012, rep. n. 980 con il quale sono stati riaperti i termini del Progetto Informatico Benemerenze esclusivamente per il sisma Abruzzo 2009 a seguito delle numerose richieste di riapertura, pervenute al Dipartimento della protezione civile, per l’omessa segnalazione, nei termini fissati, di personale impiegato nella suddetta emergenza;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell’art. 14 del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 aprile 2009, i soggetti segnalanti hanno apportato modifiche ai nominativi, precedentemente inseriti e contenenti errori anagrafici, inclusi negli elenchi allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2008 e al decreto del 12 aprile 2011, recanti “concessione degli attestati di benemerenza del Dipartimento della protezione civile”;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla concessione definitiva delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile ai soggetti che hanno partecipato all’evento sisma Abruzzo 2009, di cui al predetto decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2009 e del decreto del Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei Ministri del 13 marzo 2012, i cui nominativi devono confluire in unici elenchi di concessione;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

1. È concessa la pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile per l’evento sisma Abruzzo 2009, già individuato nel decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2009, rep. n. 6538, i cui termini stono stati riaperti con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2012, rep. n. 980.

2. Le predette pubbliche benemerenze sono concesse, a decorrere dalla data del presente decreto, ai soggetti di cui agli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo le rispettive classi e fasce, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, sostituito mediante abrogazione dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2008, rep. n. 6577.

3. Sono approvate le modifiche anagrafiche ai soggetti inclusi negli elenchi allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2008 e al decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 aprile 2011, di cui all’apposito elenco.

4. L’albo delle pubbliche benemerenze di protezione civile è tenuto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, Ufficio Relazioni Istituzionali.

Art. 2.

1. Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, saranno diramate le indicazioni per il rilascio degli attestati, nonché per l’acquisto e l’uso delle insegne.

Art. 3.

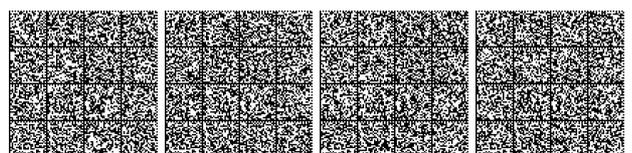
1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e reso disponibile, con i relativi allegati, nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, all’indirizzo “http://www.protezionecivile.it”.

Roma, 15 febbraio 2013

Il Sottosegretario di Stato: CATRICALÀ

AVVERTENZA:

Si omette la pubblicazione degli allegati in quanto consultabili sul sito istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile www.protezionecivile.it

13A02391

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 8 marzo 2013.

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia. (Ordinanza n. 56).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, ultimo periodo del citato decreto-legge n. 59/2012 dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia- Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia, prorogato fino al 31 dicembre 2012, giusta decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, n. 3869 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, n. 1 che definisce obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e, segnatamente, il punto «5)» di detta delibera che prevede che gli investimenti prioritari e/o di maggiore complessità attuativa saranno oggetto di appositi atti negoziali, denominati «Contratti Istituzionali di Sviluppo» volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n .88, che disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo per regolare le modalità di destinazione e utilizzazione di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto l'art. 36 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di riordino dell'Anas S.p.a.;

Vista la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 che individua ed assegna le risorse agli interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud e, segnatamente, il punto «2.» di detta delibera che alla lettera «*A)*», punto «1.» lettera «*d)*» inserisce tra gli interventi strategici nazionali individuati come prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire per mezzo del Piano Nazionale per il Sud la SS Olbia Sassari prescrivendo alla lettera «*C)* Disposizioni comuni» che l'attuazione degli interventi strategici prioritari nel cui ambito è stato inserito quello afferente la SS Olbia Sassari avverrà attraverso appositi Contratti Istituzionali di Sviluppo ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 88/2011.

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico in rassegna, anche in un ambito di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge n. 59/2012, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Visto il parere del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 27 novembre 2012;

Viste le note del Commissario delegato - Presidente della Regione Autonoma della Sardegna prot. 825 del 19 ottobre 2012 e prot. 976 del 10 dicembre 2012, nonché le note della Regione Autonoma della Sardegna prot. 8749 del 31 dicembre 2012, prot. 921 dell'8 febbraio 2013 e prot. 4180 del 14 febbraio 2013;

Sentita la regione autonoma della Sardegna;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Anas S.p.a. è individuata quale Amministrazione pubblica competente, in regime ordinario, al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, da eseguirsi nel contesto di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il Legale Rappresentante di Anas S.p.a. è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Società nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data del 31 dicembre 2012. Egli è autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai Soggetti ordinariamente competenti.

3. Per i fini di cui al comma 2, il Presidente della regione Sardegna - Commissario delegato, provvede entro dieci giorni dalla data di emanazione della presente ordinanza, a trasferire all'Anas S.p.a. tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale e ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione sulle attività svolte alla data del 31 dicembre 2012 contenente l'elenco dei provvedimenti adottati, degli interventi conclusi e delle attività ancora in corso, con relativo quadro economico.

4. Il Legale Rappresentante di Anas S.p.a., che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al comma 2 può avvalersi delle strutture organizzative dell'Anas S.p.a., nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Per il completamento degli interventi di cui al comma 2, si provvede, per un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle seguenti disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni: articoli 11(eccetto i commi da 10 a 10-*ter*) 12, 53, 55, 56, 57, 84, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 121, 122, 123, 124 e 125, nonché alle disposizioni regolamentari strettamente collegate all'applicazione delle suindicate norme e, una volta entrati in vigore, ai regolamenti e capitolati di cui all'art. 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

6. Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, il Legale Rappresentante di Anas S.p.A. provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connesse, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869/2010 che viene intestata al Presidente della regione autonoma della Sardegna e che rimane aperta per 48 mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al successivo comma 12, i rapporti amministrativo-contabili tra il Presidente della regione autonoma della Sardegna ed Anas S.p.a., Geasar S.p.a., la provincia di Olbia-Tempio ed il comune di Olbia in ordine all'approvazione, controllo e verifica dei quadri economici degli interventi di cui al comma 2, sono disciplinati mediante la stipula di appositi accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo di cui all'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88. Per l'espletamento delle attività connesse alla gestione della predetta contabilità speciale, il Presidente della regione autonoma della Sardegna può avvalersi di cinque unità di personale di cui all'art. 4, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869/2010 e successive modifiche, con oneri a carico delle risorse finanziarie regionali appositamente riversate sulla contabilità speciale. Il Legale Rappresentante di Anas S.p.a. è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi di cui al comma 2.

7. Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 6, residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il Legale Rappresentante di Anas S.p.a. può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su eventuali fondi statali residui, di cui al secondo periodo del comma 4-*quater* dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Presidente della regione autonoma della Sardegna, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

8. A seguito della avvenuta approvazione del Piano di cui al comma 7 da parte del Presidente della regione autonoma della Sardegna, le risorse residue relative allo stesso Piano, giacenti sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della regione autonoma della Sardegna ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Il soggetto ordinariamente competente è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale sullo stato di attuazione del Piano di cui al presente comma.

9. Non è consentito l'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 8 per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nel Piano approvato dal Presidente della regione autonoma della Sardegna ai sensi del comma 7.

10. All'esito delle attività realizzate ai sensi dei commi 6 e 8, le eventuali somme residue presenti sulla predetta contabilità speciale sono versate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul conto corrente infruttifero n. 22330 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato per la successiva rassegnazione al Fondo nazionale della protezione civile ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle Amministrazioni di provenienza.

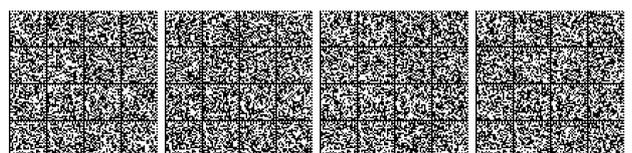
11. Il Legale Rappresentante di Anas S.p.a. a seguito della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 6, provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

12. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225 del 1992.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2013

Il capo del dipartimento:
GABRIELLI

13A02352

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 5 marzo 2013.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Bari.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visti gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 23-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto l'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate;

Vista la disposizione organizzativa prot. 2012/176133 che al punto 3.1 così recita «Le direzioni regionali-territorio operano con l'articolazione interna fissata dalle disposizioni organizzative dell'Agenzia del territorio n. 24 del 26 febbraio 2003, n. 73 del 21 gennaio 2009 e n. 75 del 30 gennaio e svolgono le funzioni ivi previste»;

Vista la nota prot. n. 2045 del 15 febbraio 2013 con la quale il conservatore dell'Ufficio provinciale di Bari ha comunicato che nella giornata del 15 febbraio 2013, a causa della partecipazione del personale addetto alle operazioni di front-office all'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali, si è verificata la sospensione del pubblico servizio dalle ore 10,00 alle ore 13,00. In particolare nella citata nota si fa presente che sono rimasti chiusi gli sportelli di rilascio ispezioni ipo-catastali, il rilascio di certificazioni ipotecarie e tassazioni formalità;

Sentito l'Ufficio del garante del contribuente della regione Puglia, che in data 26 febbraio 2013 con nota prot. n. 346/13 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Bari - Servizi di pubblicità immobiliare nella giornata del 15 febbraio 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 5 marzo 2013

Il direttore regionale: PANETTA

13A02278

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERA 6 marzo 2013.

Approvazione delle modifiche al regolamento del mercato delle obbligazioni non governative e dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati organizzato e gestito da MTS S.p.a. (Delibera n. 18485).

IL PRESIDENTE

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e le sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 63, comma 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

Vista la Delibera Consob 30 giugno 1998, n. 11517, con la quale MTS S.p.a. è stata autorizzata alla gestione del mercato all'ingrosso delle obbligazioni non governative e dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati;

Vista la lettera di MTS S.p.a. del 17 dicembre 2012, con la quale sono state comunicate le modifiche al Regolamento del mercato all'ingrosso delle obbligazioni non governative e dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati, approvate dall'Assemblea di MTS S.p.a. del 14 dicembre 2012;

Visto il parere favorevole della Banca d'Italia, comunicato in data 13 febbraio 2013;

Delibera:

Sono approvate le modifiche al Regolamento del mercato all'ingrosso delle obbligazioni non governative e dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati organizzato e gestito da MTS S.p.a., come trasmesse con lettera del 17 dicembre 2012.

La presente delibera verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Bollettino della Consob.

Milano, 6 marzo 2013

Il presidente: VEGAS

13A02351

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLZANO

Provvedimento relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Si rende noto che le ditte sotto elencate, già assegnatarie di marchio di identificazione hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state cancellate dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251.

I punzoni in dotazione alle ditte sono stati restituiti alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, che ha provveduto alla loro deformazione.

Marchio	Ragione sociale	Sede
BZ 147	Amber di Pirpamer Norberto	39012 Merano - piazza Duomo, 15

13A02392

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2012

Il Consiglio dell'IVASS nella seduta del 7 marzo 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 13, comma 15, e dell'art. 32 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, il bilancio consuntivo dell'ISVAP per l'esercizio finanziario 2012.

ALLEGATO

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
					SOMME ACCERTATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO	10.244.118,57											
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.349.200,00											
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	650.000,00											
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	4.604.093,78											
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	680.925,77											
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO *Totale*	17.528.338,12											
I			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI												
	1^		ENTRATE CONTRIBUTIVE												
		10101	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI ASS. E RIASS.	**42.452.212,72**	**42.753.096,89**	**11,93**	**42.753.108,82**	**-300.896,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**42.753.096,89**	**11,93**
		10102	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI	**8.363.512,00**	**7.520.991,00**	**546.782,00**	**8.067.773,00**	**295.739,00**	**892.231,46**	**81.716,40**	**845.146,06**	**926.862,46**	**-34.631,00**	**7.602.707,40**	**1.391.928,06**
		10103	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUI PERITI	**338.408,00**	**3.118,00**	**330.782,00**	**333.900,00**	**4.508,00**	**922.300,06**	**4.138,00**	**924.727,06**	**928.865,06**	**-6.565,00**	**7.256,00**	**1.255.509,06**
			Totale	51.154.132,72	50.277.205,89	877.575,93	51.154.781,82	-649,10	1.814.531,52	85.854,40	1.769.873,12	1.855.727,52	-41.196,00	50.363.060,29	2.647.449,05
	2^		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE												
		10201	RECUPERI E RIMBORSI	**100.000,00**	**525.894,91**	**319.775,54**	**845.670,45**	**-745.670,45**	**47.261,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**47.261,80**	**525.894,91**	**319.775,54**
		10202	INTERESSI ATTIVI	**100.000,00**	**276.855,08**	**208.211,60**	**485.066,68**	**-385.066,68**	**67.088,26**	**67.088,26**	**0,00**	**67.088,26**	**0,00**	**343.943,34**	**208.211,60**
		10203	ALTRE ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale	200.000,00	802.749,99	527.987,14	1.330.737,13	-1.130.737,13	114.350,06	67.088,26	0,00	67.088,26	47.261,80	869.838,25	527.987,14
			Totale Titolo I	51.354.132,72	51.079.955,88	1.405.563,07	52.485.518,95	-1.131.386,23	1.928.881,58	152.942,66	1.769.873,12	1.922.815,78	6.065,80	51.232.898,54	3.175.436,19
II			TITOLO II - ENTRATE PER L' ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI												

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
					SOMME ACCERTATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
	3^		ALIENAZIONE DI BENI												
		20301	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		20302	ALIENAZIONE BENI MOBILI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4^		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI												
		20401	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		20402	REALIZZO VALORI MOBILIARI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		20403	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA PER IL MONITORAGGIO DELLA INCIDENTALITA' DEGLI AUTOVEICOLI	**0,00**	**51.539,74**	**9.949,45**	**61.489,19**	**-61.489,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.539,74**	**9.949,45**
		20404	TRASFERIMENTI PER CONVENSIONE MISE PROGETTO "PREVENTIVATORE"	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		20405	TRASFERIMENTI PER "PREVENTIVATORE UNICO"	**0,00**	**1.049,96**	**120,44**	**1.170,40**	**-1.170,40**	**150.000,00**	**100.000,00**	**50.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**101.049,96**	**50.120,44**
			Totale	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89
			Totale Titolo II	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89
III			TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI												
	5^		ACCENSIONE PRESTITI												
		30501	ACCENSIONE MUTUI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		30502	ACCENSIONE ALTRI DEBITI FINANZIARI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale delle Entrate	51.354.132,72	51.132.545,58	1.415.632,96	52.548.178,54	-1.194.045,82	2.078.881,58	252.942,66	1.819.873,12	2.072.815,78	6.065,80	51.385.488,24	3.235.506,08
IV			TITOLO IV - PARTITE DI GIRO												
	6^		ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO												
		40601	RITENUTE ERARIALI E PREVIDENZIALI SUGLI EMOLUMENTI AGLI ORGANI DELL'AUTORITÀ E SUI COMPENSI PER PRESTAZIONI DIVERSE DA PARTE DI TERZI	**500.000,00**	**441.020,28**	**0,00**	**441.020,28**	**58.979,72**	**1.170,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.170,02**	**441.020,28**	**0,00**
		40602	RITENUTE PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ERARIALI E VARIE SUGLI EMOLUMENTI AL PERSONALE	**19.500.000,00**	**12.211.825,85**	**0,00**	**12.211.825,85**	**7.288.174,15**	**16,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16,14**	**12.211.825,85**	**0,00**
		40603	ALTRE PARTITE DI GIRO	**3.500.000,00**	**989.670,87**	**394.200,18**	**1.383.871,05**	**2.116.128,95**	**3.775.000,16**	**3.537.333,09**	**52.155,72**	**3.589.488,81**	**185.511,35**	**4.527.003,96**	**446.355,90**
			Totale	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
					SOMME ACCERTATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
			Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90
			Totale Titolo I	51.354.132,72	51.079.955,88	1.405.563,07	52.485.518,95	-1.131.386,23	1.928.881,58	152.942,66	1.769.873,12	1.922.815,78	6.065,80	51.232.898,54	3.175.436,19
			Totale Titolo II	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89
			Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90
			TOTALE ENTRATE	74.854.132,72	64.775.062,58	1.809.833,14	66.584.895,72	8.269.237,00	5.855.067,90	3.790.275,75	1.872.028,84	5.662.304,59	192.763,31	68.565.338,33	3.681.861,98
			Utilizzo avanzo di amministrazione presunto disponibile	8.560.078,28											
			- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.235.400,00											
			- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	2.596.400,00											
			- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00											
			- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00											
			TOTALE GENERALE	**87.246.011,00**											

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte II USCITE

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
					SOMME IMPEGNATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00											
I			TITOLO I - USCITE CORRENTI												
	1^		ORGANI DELL'AUTORITA'												
		10101	INDENNITÀ DI PRESIDENZA	281.108,00	267.520,61	162,39	267.683,00	13.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.520,61	162,39
		10102	INDENNITÀ COMPONENTI CONSIGLIO DELL'AUTORITÀ	328.000,00	288.750,00	0,00	288.750,00	39.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.750,00	0,00
		10103	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER GLI ORGANI DELL'AUTORITÀ	104.600,00	51.148,24	0,00	51.148,24	53.451,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.148,24	0,00
		10104	MISSIONI E RIMBORSI AGLI ORGANI DELL'AUTORITÀ	33.500,00	15.632,32	0,00	15.632,32	17.867,68	521,15	521,15	0,00	521,15	0,00	16.153,47	0,00
			Totale	747.208,00	623.051,17	162,39	623.213,56	123.994,44	521,15	521,15	0,00	521,15	0,00	623.572,32	162,39
	2^		SPESE PER IL PERSONALE												
		10201	RETRIBUZIONI E ONERI ACCESSORI PER IL PERSONALE DI RUOLO	25.479.564,00	24.775.979,52	306.228,93	25.082.208,45	397.355,55	3.301.328,00	522.370,26	3.240,65	525.610,91	2.775.717,09	25.298.349,78	309.469,58
		10202	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DI RUOLO	6.793.291,00	6.529.485,14	82.195,71	6.611.680,85	181.610,15	1.596.286,82	181.883,19	13.972,39	195.855,58	1.400.431,24	6.711.368,33	96.168,10
		10203	ALTRE USCITE PER IL PERSONALE	2.814.962,00	2.623.838,74	83.407,44	2.707.246,18	107.715,82	2.672.630,22	933.765,73	118.289,69	1.052.055,42	1.620.574,80	3.557.604,47	201.697,13
		10204	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1.014.000,00	1.013.243,48	0,00	1.013.243,48	756,52	70.000,00	13.669,10	16.330,90	30.000,00	40.000,00	1.026.912,58	16.330,90
		10205	ACCANTONAMENTO TFR	1.330.000,00	7.264,07	1.322.735,93	1.330.000,00	0,00	1.480.999,36	1.480.999,36	0,00	1.480.999,36	0,00	1.488.263,43	1.322.735,93
		10206	ASSICURAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	103.288,00	94.276,58	8.184,86	102.461,44	826,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.276,58	8.184,86
		10207	ACCERTAMENTI SANITARI	22.000,00	18.492,24	3.422,16	21.914,40	85,60	3.623,98	3.188,47	0,00	3.188,47	435,51	21.680,71	3.422,16
		10208	INDENNITÀ E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'INTERNO	1.120.000,00	925.590,09	121.046,87	1.046.636,96	73.363,04	179.430,80	107.311,68	0,00	107.311,68	72.119,12	1.032.901,77	121.046,87
		10209	INDENNITÀ E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'ESTERO	700.000,00	587.512,74	63.854,80	651.367,54	48.632,46	45.828,37	37.535,69	0,00	37.535,69	8.292,68	625.048,43	63.854,80
		10210	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	270.000,00	134.055,79	67.541,54	201.597,33	68.402,67	249.958,94	115.068,94	10.750,00	125.818,94	124.140,00	249.124,73	78.291,54
			Totale	39.647.105,00	36.709.738,39	2.058.618,24	38.768.356,63	878.748,37	9.600.086,49	3.395.792,42	162.583,63	3.558.376,05	6.041.710,44	40.105.530,81	2.221.201,87
	3^		ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI												
		10301	CANONI DI LOCAZIONE E ONERI ACCESSORI	3.422.558,00	3.294.308,50	126.523,80	3.420.832,30	1.725,70	210.380,99	97.164,36	0,00	97.164,36	113.216,63	3.391.472,86	126.523,80
		10302	UTENZE	421.000,00	318.327,34	92.207,31	410.534,65	10.465,35	139.737,92	56.956,33	5.400,00	62.356,33	77.381,59	375.283,67	97.607,31
		10303	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI E IMMOBILI	123.000,00	43.939,71	37.208,24	81.147,95	41.852,05	71.934,80	40.541,45	2.238,21	42.779,66	29.155,14	84.481,16	39.446,45
		10304	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	153.000,00	105.347,89	16.407,52	121.755,41	31.244,59	116.473,74	66.198,05	1.833,95	68.032,00	48.441,74	171.545,94	18.241,47
		10305	ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE	85.000,00	65.761,04	19.142,92	84.903,96	96,04	22.500,81	36,81	22.464,00	22.500,81	0,00	65.797,85	41.606,92
		10306	NOLEGGIO, MANUTENZIONE E ASSISTENZA PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE	1.611.700,00	1.025.534,72	253.710,28	1.279.245,00	332.455,00	592.788,85	370.896,13	50.807,00	421.703,13	171.085,72	1.396.430,85	304.517,28
		10307	SELEZIONE DEL PERSONALE	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	22.241,01	16.612,55	0,00	16.612,55	5.628,46	16.612,55	0,00
		10308	CONSULENZE E COLLABORAZIONI	718.700,00	551.900,83	154.484,40	706.385,23	12.314,77	147.365,49	43.832,62	119,00	43.951,62	103.413,87	595.733,45	154.603,40

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte II USCITE

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
					SOMME IMPEGNATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
		10309	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, CONVEGNI E ALTRE MANIFESTAZIONI	30.000,00	5.951,75	1.210,00	7.161,75	22.838,25	3.904,41	0,00	0,00	0,00	3.904,41	5.951,75	1.210,00
		10310	PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI	2.559.553,00	1.816.600,92	741.587,98	2.558.188,90	1.364,10	924.873,08	699.412,20	10.296,05	709.708,25	215.164,83	2.516.013,12	751.884,03
		10311	SPESE DI RAPPRESENTANZA	50.000,00	35.016,05	3.535,08	38.551,13	11.448,87	22.264,60	13.253,92	0,00	13.253,92	9.010,68	48.269,97	3.535,08
		10312	PUBBLICITÀ	40.000,00	25.325,54	0,00	25.325,54	14.674,46	12.560,96	9.616,60	0,00	9.616,60	2.944,36	34.942,14	0,00
		10313	TRADUZIONI E PUBBLICAZIONI	119.000,00	9.619,50	7.970,27	17.589,77	101.410,23	11.433,82	2.964,50	0,00	2.964,50	8.469,32	12.584,00	7.970,27
			Totale	9.363.511,00	7.297.633,79	1.453.987,80	8.751.621,59	611.889,41	2.298.460,48	1.417.485,52	93.158,21	1.510.643,73	787.816,75	8.715.119,31	1.547.146,01
	4^		USCITE DIVERSE E STRAORDINARIE												
		10401	ONERI TRIBUTARI E FINANZIARI	2.774.630,00	2.600.850,21	90.794,15	2.691.644,36	82.985,64	830.663,22	329.187,63	6.522,35	335.709,98	494.953,24	2.930.037,84	97.316,50
		10402	QUOTE DI ISCRIZIONE A ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	400.000,00	320.927,23	0,00	320.927,23	79.072,77	96,50	0,00	0,00	0,00	96,50	320.927,23	0,00
		10403	ALTRE USCITE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10404	TRASFERIMENTI AD ALTRE AUTORITÀ	3.900.000,00	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00
			Totale	7.079.630,00	6.821.777,44	90.794,15	6.912.571,59	167.058,41	830.759,72	329.187,63	6.522,35	335.709,98	495.049,74	7.150.965,07	97.316,50
	5^		RESTITUZIONI, RIMBORSI E ALTRE USCITE NON CLASSIFICABILI												
		10501	FONDO DI RISERVA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10502	FONDO DI COMPENSAZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10503	FONDO ADEGUAMENTI CONTRATTUALI	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10504	FONDO GIUDIZI PENDENTI	4.615.000,00	10.906,22	0,00	10.906,22	4.604.093,78	2.328,85	2.328,85	0,00	2.328,85	0,00	13.235,07	0,00
		10505	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	2.053,81	2.945,58	4.999,39	0,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.053,81	2.945,58
		10506	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10507	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	620.535,45	0,00	0,00	0,00	620.535,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10508	FONDO RISCHI TFR	14.367,26	0,00	14.367,26	14.367,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.367,26
			Totale	6.004.902,71	12.960,03	17.312,84	30.272,87	5.974.629,84	2.328,85	2.328,85	0,00	2.328,85	0,00	15.288,88	17.312,84
			Totale Titolo I	62.842.356,71	51.465.160,82	3.620.875,42	55.086.036,24	7.756.320,47	12.732.156,69	5.145.315,57	262.264,19	5.407.579,76	7.324.576,93	56.610.476,39	3.883.139,61
II			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE												
	6^		ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE												
		20601	ACQUISTO IMMOBILI E ONERI DI RISTRUTTURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20602	ACQUISTO IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINE D'UFFICIO NON INFORMATICHE	15.000,00	14.670,22	0,00	14.670,22	329,78	2.553,08	851,18	1.601,10	2.452,28	100,80	15.521,40	1.601,10
		20603	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20604	ACQUISTO AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20605	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte II USCITE

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
					SOMME IMPEGNATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
		20606	ACQUISTO APPARECCHIATURE HARDWARE	381.337,29	167.292,17	2.575,96	169.868,13	211.469,16	438.422,63	253.208,31	161.091,80	414.300,11	24.122,52	420.500,48	163.667,76
		20607	ACQUISTO SOFTWARE	417.317,00	51.063,33	290.493,00	341.556,33	75.760,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.063,33	290.493,00
		20608	PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.414.312,76	411.400,00	73.439,70	484.839,70	929.473,06	411.400,00	73.439,70
		20609	ACQUISTO MOBILI D'UFFICIO E ARREDI	90.000,00	41.555,73	64,88	41.620,61	48.379,39	49.037,97	41.803,04	0,00	41.803,04	7.234,93	83.358,77	64,88
		20610	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI D'UFFICIO E ARREDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	1.904.326,44	707.262,53	236.132,60	943.395,13	960.931,31	981.843,98	529.266,44
	7^		CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI												
		20701	CONCESSIONE CREDITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20702	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20703	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA PER IL MONITORAGGIO DELLA INCIDENTALITA' DEGLI AUTOVEICOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.929.047,02	1.652.106,36	1.232.383,26	2.884.489,62	2.044.557,40	1.652.106,36	1.232.383,26
		20704	SPESE PER CONVENSIONE MISE PROGETTO "PREVENTIVATORE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20705	SPESE PER "PREVENTIVATORE UNICO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.600,00	87.315,28	124.284,72	211.600,00	0,00	87.315,28	124.284,72
			Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.140.647,02	1.739.421,64	1.356.667,98	3.096.089,62	2.044.557,40	1.739.421,64	1.356.667,98
			Totale Titolo II	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	7.044.973,46	2.446.684,17	1.592.800,58	4.039.484,75	3.005.488,71	2.721.265,62	1.885.934,42
III			TITOLO III - USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI												
	8^		ESTINZIONE PRESTITI												
		30801	RIMBORSI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30802	RIMBORSI DI ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale delle Uscite	63.746.011,00	51.739.742,27	3.914.009,26	55.653.751,53	8.092.259,47	19.777.130,15	7.591.999,74	1.855.064,77	9.447.064,51	10.330.065,64	59.331.742,01	5.769.074,03
IV			TITOLO IV - PARTITE DI GIRO												
	9^		USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO												
		40901	RITENUTE ERARIALI E PREVIDENZIALI SUGLI EMOLUMENTI AGLI ORGANI DELL'AUTORITÀ E SUI COMPENSI PER PRESTAZIONI DIVERSE DA PARTE DI TERZI	500.000,00	441.017,91	2,37	441.020,28	58.979,72	7.316,00	7.316,00	0,00	7.316,00	0,00	448.333,91	2,37
		40902	RITENUTE PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ERARIALI E VARIE SUGLI EMOLUMENTI AL PERSONALE	19.500.000,00	12.168.455,78	43.370,07	12.211.825,85	7.288.174,15	1.984.554,17	1.941.531,37	0,00	1.941.531,37	43.022,80	14.109.987,15	43.370,07
		40903	ALTRE PARTITE DI GIRO	3.500.000,00	981.647,39	402.223,66	1.383.871,05	2.116.128,95	77.465,95	72.005,51	0,00	72.005,51	5.460,44	1.053.652,90	402.223,66

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

Parte II USCITE

Tit.	Cat.	Cap.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
					SOMME IMPEGNATE										
				PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPET. E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
			Totale	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
			Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
			Totale Titolo I	62.842.356,71	51.465.160,82	3.620.875,42	55.086.036,24	7.756.320,47	12.732.156,69	5.145.315,57	262.264,19	5.407.579,76	7.324.576,93	56.610.476,39	3.883.139,61
			Totale Titolo II	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	7.044.973,46	2.446.684,17	1.592.800,58	4.039.484,75	3.005.488,71	2.721.265,62	1.885.934,42
			Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
			TOTALE USCITE	87.246.011,00	65.330.863,35	4.359.605,36	69.690.468,71	17.555.542,29	21.846.466,27	9.612.852,62	1.855.064,77	11.467.917,39	10.378.548,88	74.943.715,97	6.214.670,13
			Totale disavanzo presunto	0,00											
			TOTALE GENERALE	**87.246.011,00**											

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

ENTRATE PER PROVENIENZA

		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2012	SOMME ACCERTATE ANNO 2012	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO	10.244.118,57		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.349.200,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	650.000,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	4.604.093,78		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	680.925,77		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO *Totale*	17.528.338,12		
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI ASS. E RIASS.	42.452.212,72	42.753.108,82	-300.896,10
A2	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI	8.363.512,00	8.067.773,00	295.739,00
A3	CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUI PERITI	338.408,00	333.900,00	4.508,00
	Totale	51.154.132,72	51.154.781,82	-649,10
B	ENTRATE NON CONTRIBUTIVE			
B1	RECUPERI E RIMBORSI	100.000,00	845.670,45	-745.670,45
B2	INTERESSI ATTIVI	100.000,00	485.066,68	-385.066,68
B3	ALTRE ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	0,00	0,00	0,00
B4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00
B5	RISCOSSIONE DI CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI	0,00	62.659,59	-62.659,59
B6	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
	Totale	200.000,00	1.393.396,72	-1.193.396,72

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

ENTRATE PER PROVENIENZA

		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2012	SOMME ACCERTATE ANNO 2012	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
	TOTALE ENTRATE	**51.354.132,72**	**52.548.178,54**	**-1.194.045,82**
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE	8.560.078,28		
	- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.235.400,00		
	- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	2.596.400,00		
	- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00		
	- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00		
	TOTALE GENERALE	**63.746.011,00**		

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

USCITE PER CENTRI DI COSTO

C	CENTRI DI COSTO	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2012	SOMME IMPEGNATE ANNO 2012	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
C1.1	SERVIZIO DI VIGILANZA I			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	5.244.601,08	5.141.962,31	102.638,77
	Compensi per lavoro straordinario	121.092,00	121.001,66	90,34
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	302.535,45	282.718,56	19.816,89
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	255.576,58	237.820,41	17.756,17
	Altre uscite direttamente imputabili	376.364,87	366.319,11	10.045,76
	Totale	**6.300.169,98**	**6.149.822,05**	**150.347,93**
C2.1	SERVIZIO DI VIGILANZA II			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	4.642.947,41	4.552.083,22	90.864,19
	Compensi per lavoro straordinario	125.262,45	125.169,00	93,45
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	368.003,88	343.898,63	24.105,25
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	108.509,59	100.970,90	7.538,69
	Altre uscite direttamente imputabili	334.545,28	325.615,76	8.929,52
	Totale	**5.579.268,61**	**5.447.737,51**	**131.531,10**
C3.1	SERVIZIO ISPETTORATO E ANTIFRODE			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	2.319.997,70	2.274.594,49	45.403,21
	Compensi per lavoro straordinario	33.033,04	33.008,39	24,65
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	393.072,79	367.325,45	25.747,34
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	3.475,38	3.233,93	241,45
	Altre uscite direttamente imputabili	170.096,34	165.556,21	4.540,13
	Totale	**2.919.675,25**	**2.843.718,47**	**75.956,78**

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

USCITE PER CENTRI DI COSTO

C4.1	SERVIZIO DI VIGILANZA INTERMEDIARI E PERITI				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		2.792.465,45	2.737.815,87	54.649,58
	Compensi per lavoro straordinario		85.709,80	85.645,85	63,95
	Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		8.665,49	8.097,88	567,61
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		0,00	0,00	0,00
	Altre uscite direttamente imputabili		791.280,23	785.536,53	5.743,70
		Totale	**3.678.120,97**	**3.617.096,13**	**61.024,84**
C5.1	SERVIZIO TUTELA DEL CONSUMATORE				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		4.057.413,42	3.978.008,34	79.405,08
	Compensi per lavoro straordinario		95.349,87	95.278,74	71,13
	Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		5.179,58	4.840,30	339,28
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		6.618,54	6.158,72	459,82
	Altre uscite direttamente imputabili		260.204,36	253.259,11	6.945,25
		Totale	**4.424.765,77**	**4.337.545,21**	**87.220,56**
C6.1	SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E STUDI				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		2.572.773,69	2.522.423,56	50.350,13
	Compensi per lavoro straordinario		90.926,00	90.858,16	67,84
	Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		11.426,23	10.677,78	748,45
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		294.145,32	273.709,59	20.435,73
	Altre uscite direttamente imputabili		205.572,53	184.877,06	20.695,47
		Totale	**3.174.843,77**	**3.082.546,15**	**92.297,62**

ISVAP

	RENDICONTO GENERALE				
	RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO				
	USCITE PER CENTRI DI COSTO				
C7.1	SERVIZIO RISORSE UMANE				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		2.346.584,04	2.300.660,52	45.923,52
	Compensi per lavoro straordinario		62.225,41	62.178,98	46,43
	Formazione professionale		270.000,00	201.597,33	68.402,67
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		115,06	107,52	7,54
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		0,00	0,00	0,00
	Altre uscite direttamente imputabili		149.581,35	136.019,87	13.561,48
		Totale	**2.828.505,86**	**2.700.564,22**	**127.941,64**
C8.1	SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		3.332.679,05	3.267.457,29	65.221,76
	Compensi per lavoro straordinario		122.480,87	122.389,49	91,38
	Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		1.293,98	1.209,22	84,76
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		0,00	0,00	0,00
	Altre uscite direttamente imputabili		216.530,17	210.750,65	5.779,52
		Totale	**3.672.984,07**	**3.601.806,65**	**71.177,42**
C9.1	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI				
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale		1.700.745,91	1.667.461,69	33.284,22
	Compensi per lavoro straordinario		62.029,07	61.982,79	46,28
	Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno		21.362,35	19.963,06	1.399,29
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero		4.939,06	4.595,92	343,14
	Altre uscite direttamente imputabili		122.781,11	119.503,89	3.277,22
		Totale	**1.911.857,50**	**1.873.507,35**	**38.350,15**

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

USCITE PER CENTRI DI COSTO

C10.1	DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	1.147.465,05	1.125.008,74	22.456,31
	Compensi per lavoro straordinario	53.863,24	53.823,05	40,19
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	6.315,54	5.901,86	413,68
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	3.974,95	3.698,79	276,16
	Altre uscite direttamente imputabili	79.357,95	77.239,76	2.118,19
	Totale	**1.290.976,73**	**1.265.672,20**	**25.304,53**
C11.1	SERVIZIO SANZIONI			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	1.898.831,63	1.861.670,79	37.160,84
	Compensi per lavoro straordinario	68.981,78	68.930,32	51,46
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	0,00	0,00	0,00
	Altre uscite direttamente imputabili	132.070,40	128.545,24	3.525,16
	Totale	**2.099.883,81**	**2.059.146,35**	**40.737,46**
C12.1	SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE			
	Stipendi, oneri previd.,assistenz. ed altri oneri per il personale	1.104.976,32	1.083.351,53	21.624,79
	Compensi per lavoro straordinario	12.226,47	12.217,35	9,12
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Indennità e rimborsi per missioni all'interno	1.311,46	1.225,56	85,90
	Indennità e rimborsi per missioni all'estero	0,00	0,00	0,00
	Altre uscite direttamente imputabili	64.628,23	62.903,20	1.725,03
	Totale	**1.183.142,48**	**1.159.697,64**	**23.444,84**
	Totale spese per centri di costo	**39.064.194,80**	**38.138.859,93**	**925.334,87**

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER CENTRI DI COSTO

USCITE PER CENTRI DI COSTO

D	INDIRIZZO E COORDINAMENTO POLITICO E AMMINISTRATIVO			
D.1	Organi dell'Autorità	747.208,00	623.213,56	123.994,44
D.2	Uffici di staff	1.858.656,23	1.804.047,52	54.608,71
D.3	Internal auditing	134.225,68	131.634,39	2.591,29
D.4	Ufficio contenzioso legale	253.336,93	248.488,86	4.848,07
	Totale	**2.993.426,84**	**2.807.384,33**	**186.042,51**
E	SPESE INDIRETTE	20.784.735,07	14.139.791,98	6.644.943,09
F	INVESTIMENTI			
F.1	Acquisto immobilizzazioni	903.654,29	567.715,29	335.939,00
F.2	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
F.3	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale	**903.654,29**	**567.715,29**	**335.939,00**
	TOTALE USCITE	**63.746.011,00**	**55.653.751,53**	**8.092.259,47**
	Disavanzo di amministrazione presunto	0,00		
	TOTALE GENERALE	**63.746.011,00**		

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.		GESTIONE COMPETENZA	SOMME ACCERTATE				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
			PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°.01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO	10.244.118,57											
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.349.200,00											
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	650.000,00											
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	4.604.093,78											
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	680.925,77											
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO *Totale*	17.528.338,12											
I		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI												
	1^	ENTRATE CONTRIBUTIVE												
		Totale	51.154.132,72	50.277.205,89	877.575,93	51.154.781,82	-649,10	1.814.531,52	85.854,40	1.769.873,12	1.855.727,52	-41.196,00	50.363.060,29	2.647.449,05
	2^	ENTRATE NON CONTRIBUTIVE												
		Totale	200.000,00	802.749,99	527.987,14	1.330.737,13	-1.130.737,13	114.350,06	67.088,26	0,00	67.088,26	47.261,80	869.838,25	527.987,14
		Totale Titolo I	51.354.132,72	51.079.955,88	1.405.563,07	52.485.518,95	-1.131.386,23	1.928.881,58	152.942,66	1.769.873,12	1.922.815,78	6.065,80	51.232.898,54	3.175.436,19
II		TITOLO II - ENTRATE PER L' ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI												
	3^	ALIENAZIONE DI BENI												
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4^	RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI												
		Totale	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
				SOMME ACCERTATE										
			PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
		Totale Titolo II	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89
III		TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI												
	5^	ACCENSIONE PRESTITI												
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale delle Entrate	51.354.132,72	51.132.545,58	1.415.632,96	52.548.178,54	-1.194.045,82	2.078.881,58	252.942,66	1.819.873,12	2.072.815,78	6.065,80	51.385.488,24	3.235.506,08
IV		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO												
	6^	ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO												
		Totale	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90
		Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Parte I ENTRATA

Tit.	Cat.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
				SOMME ACCERTATE										
			PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE INCASSI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12
		Totale Titolo I	51.354.132,72	51.079.955,88	1.405.563,07	52.485.518,95	-1.131.386,23	1.928.881,58	152.942,66	1.769.873,12	1.922.815,78	6.065,80	51.232.898,54	3.175.436,19
		Totale Titolo II	0,00	52.589,70	10.069,89	62.659,59	-62.659,59	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	152.589,70	60.069,89
		Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.642.517,00	394.200,18	14.036.717,18	9.463.282,82	3.776.186,32	3.537.333,09	52.155,72	3.589.488,81	186.697,51	17.179.850,09	446.355,90
		TOTALE ENTRATE	74.854.132,72	64.775.062,58	1.809.833,14	66.584.895,72	8.269.237,00	5.855.067,90	3.790.275,75	1.872.028,84	5.662.304,59	192.763,31	68.565.338,33	3.681.861,98
		Utilizzo avanzo di amministrazione presunto disponibile	8.560.078,28											
		- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato dalle prenotazioni d'impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità	1.235.400,00											
		- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo adeguamenti contrattuali ex art.12 del Regolamento di Contabilità	2.596.400,00											
		- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da Fondo giudizi pendenti ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00											
		- Utilizzo AVANZO DI AMMINISTRAZIONE generato da capitoli spese in c/capitale ex art.12 del Regolamento di Contabilità	0,00											
		TOTALE GENERALE	**87.246.011,00**											

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Parte II USCITE

Tit.	Cat.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
				SOMME IMPEGNATE										
			PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00											
I		TITOLO I - USCITE CORRENTI												
	1^	ORGANI DELL'AUTORITA'												
		Totale	747.208,00	623.051,17	162,39	623.213,56	123.994,44	521,15	521,15	0,00	521,15	0,00	623.572,32	162,39
	2^	SPESE PER IL PERSONALE												
		Totale	39.647.105,00	36.709.738,39	2.058.618,24	38.768.356,63	878.748,37	9.600.086,49	3.395.792,42	162.583,63	3.558.376,05	6.041.710,44	40.105.530,81	2.221.201,87
	3^	ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI												
		Totale	9.363.511,00	7.297.633,79	1.453.987,80	8.751.621,59	611.889,41	2.298.460,48	1.417.485,52	93.158,21	1.510.643,73	787.816,75	8.715.119,31	1.547.146,01
	4^	USCITE DIVERSE E STRAORDINARIE												
		Totale	7.079.630,00	6.821.777,44	90.794,15	6.912.571,59	167.058,41	830.759,72	329.187,63	6.522,35	335.709,98	495.049,74	7.150.965,07	97.316,50
	5^	RESTITUZIONI, RIMBORSI E ALTRE USCITE NON CLASSIFICABILI												
		Totale	6.004.902,71	12.960,03	17.312,84	30.272,87	5.974.629,84	2.328,85	2.328,85	0,00	2.328,85	0,00	15.288,88	17.312,84
		Totale Titolo I	62.842.356,71	51.465.160,82	3.620.875,42	55.086.036,24	7.756.320,47	12.732.156,69	5.145.315,57	262.264,19	5.407.579,76	7.324.576,93	56.610.476,39	3.883.139,61
II		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE												
	6^	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE												
		Totale	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	1.904.326,44	707.262,53	236.132,60	943.395,13	960.931,31	981.843,98	529.266,44
	7^	CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI												
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.140.647,02	1.739.421,64	1.356.667,98	3.096.089,62	2.044.557,40	1.739.421,64	1.356.667,98
		Totale Titolo II	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	7.044.973,46	2.446.684,17	1.592.800,58	4.039.484,75	3.005.488,71	2.721.265,62	1.885.934,42
III		TITOLO III - USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI												
	8^	ESTINZIONE PRESTITI												
		Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ISVAP

RENDICONTO GENERALE

RENDICONTO FINANZIARIO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Parte II USCITE

Tit.	Cat.		GESTIONE COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						
				SOMME IMPEGNATE										
			PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	CONSISTENZA AL 1°01	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZE	TOTALE PAGAMENTI COMPETENZA E RESIDUI	CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12
		Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale delle Uscite	63.746.011,00	51.739.742,27	3.914.009,26	55.653.751,53	8.092.259,47	19.777.130,15	7.591.999,74	1.855.064,77	9.447.064,51	10.330.065,64	59.331.742,01	5.769.074,03
IV		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO												
	9^	USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO												
		Totale	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
		Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
		Totale Titolo I	62.842.356,71	51.465.160,82	3.620.875,42	55.086.036,24	7.756.320,47	12.732.156,69	5.145.315,57	262.264,19	5.407.579,76	7.324.576,93	56.610.476,39	3.883.139,61
		Totale Titolo II	903.654,29	274.581,45	293.133,84	567.715,29	335.939,00	7.044.973,46	2.446.684,17	1.592.800,58	4.039.484,75	3.005.488,71	2.721.265,62	1.885.934,42
		Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo IV	23.500.000,00	13.591.121,08	445.596,10	14.036.717,18	9.463.282,82	2.069.336,12	2.020.852,88	0,00	2.020.852,88	48.483,24	15.611.973,96	445.596,10
		TOTALE USCITE	87.246.011,00	65.330.863,35	4.359.605,36	69.690.468,71	17.555.542,29	21.846.466,27	9.612.852,62	1.855.064,77	11.467.917,39	10.378.548,88	74.943.715,97	6.214.670,13
		Totale disavanzo presunto	0,00											

13A02393

MINISTERO DELLA SALUTE

Comunicato relativo al medicinale veterinario «Ranigel».

Decreto n. 23 del 4 marzo 2013

Ritiro entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 8 del 10 gennaio 2013, del decreto del Ministro della salute 14 dicembre 2012, delle confezioni in commercio del medicinale veterinario RANIGEL, A.I.C. n. 100136011, cui è titolare la ditta Intervet Productions SRL Via Nettunense km 20,300 - Aprilia 04011 (Latina).

Motivo del ritiro: attuazione del decreto del Ministro della salute 14 dicembre 2012, concernente modificazioni delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari contenenti le sostanze attive appartenenti alla classe dei fasciolicidi da utilizzarsi sui ruminanti che producono latte destinato al consumo umano, che stabilisce che le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari contenenti le sostanze attive citate nelle premesse devono essere modificate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e nel foglietto illustrativo secondo quanto disposto nell'Allegato III della sopracitata decisione della Commissione del 19 novembre 2012, ed obbliga a conformare entro centoventi giorni gli stampati delle confezioni in commercio a quanto disposto nel presente decreto.

Efficacia del decreto: immediata.

13A02280

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Semfortan 10 mg/ml», soluzione iniettabile per cani.

Provvedimento n. 165 del 27 febbraio 2013

Procedura di Mutuo Riconoscimento n. NL/V/0150/001/II/001.

Medicinale veterinario: SEMFORTAN 10 mg/ml, soluzione iniettabile per cani.

Confezioni:

scatola con 1 flacone in vetro da 5 ml - A.I.C. n. 104292014;

scatola con 1 flacone in vetro da 10 ml - A.I.C. n. 104292026;

scatola con 1 flacone in vetro da 20 ml - A.I.C. n. 104292038;

scatola con 1 flacone in vetro da 25 ml - A.I.C. n. 104292040;

scatola con 1 flacone in vetro da 30 ml - A.I.C. n. 104292053;

scatola con 1 flacone in vetro da 50 ml - A.I.C. n. 104292065;

scatola con 1 flacone in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 104292077.

Titolare A.I.C.: Eurovet Animal Health B.V. con sede in Handelsweg, 25 - 5531 AE Bladel - Paesi Bassi.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo II: Aggiunta nuova specie di destinazione.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta della specie di destinazione: «gatto».

Pertanto le specie di destinazione ora autorizzate sono: cani e gatti.

Le indicazioni terapeutiche (punto 4.2 del *RCP)* della nuova specie sono le seguenti:

«Analgesia cani e gatti

Premedicazione per anestesia generale o neuroleptanalgesia di cani e gatti in associazione a un neurolettico».

Tale modifica impatta, inoltre, sui seguenti punti del RCP e i corrispondenti punti del foglietto illustrativo:

4.4 - Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione;

4.5 - Precauzioni speciali per l'impiego;

4.6 - Reazioni avverse;

4.8 - Interazione con altri medicinali veterinari e altre forme d'interazione;

4.9 - Posologia e via di somministrazione;

4.10 - Sovradosaggio;

5.2 - Informazioni farmacocinetiche.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento efficacia immediata.

13A02281

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril 10% O.L.».

Provvedimento n. 161 del 26 febbraio 2013

Medicinale veterinario: BAYTRIL 10% O.L.

Confezioni: tutte le confezioni - A.I.C. n. 101057.

Titolare A.I.C: Bayer S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in viale Certosa, 130 - 20156 Milano - C.F. 05849130157.

Oggetto: Variazione tipo IA - C.I.1°: Modifica dell'RCP, dell'etichettatura e foglietto illustrativo secondo procedura conforme agli articoli 30 o 31 della direttiva 2001/83/CE o agli articoli 34 o 35 della direttiva 2001/82/CE (procedura di rinvio): il medicinale rientra nel campo d'applicazione definito per il ricorso.

È autorizzata per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'adeguamento dello stampato alle linee guida EMA e al template secondo la decisione della commissione «C(2012)7150 Final».

In particolare vengono modificati i seguenti punti:

4.1 SPC «Specie di destinazione»: «Polli, tacchini, conigli».

4.9 SPC «Posologia e via di somministrazione».

Polli e tacchini: 10 mg di enrofloxacina/kg di peso corporeo al giorno per 3-5 giorni consecutivi. Trattamento per 3-5 giorni consecutivi; per 5 giorni consecutivi nelle infezioni miste e nelle forme croniche progressive. Se entro 2-3 giorni non si ottiene alcun miglioramento clinico, si deve prendere in considerazione una terapia antimicrobica alternativa in base ai test di sensibilità.

Conigli:10 mg/kg di peso corporeo al giorno per 5 giorni consecutivi.

4.11 SPC «Tempi di attesa»:

Polli: carne e visceri: 3 giorni.

Tacchini: carne e visceri: 3 giorni.

Conigli: carne e visceri: 15 giorni.

Uso non autorizzato in volatili che producono uova destinate al consumo umano.

Non somministrare a pollastre ovaiole da rimonta entro i 14 giorni precedenti l'inizio dell'ovodeposizione.

6.3 SPC «Periodo di validità»:

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 4 anni.

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 12 settimane.

Periodo di validità dopo diluizione o ricostituzione secondo le istruzioni: 24 ore.

6.5 SPC «Natura e composizione del confezionamento primario».

Tanica in HDPE da 5000 ml, con sigillo in alluminio/HDPE e chiusura a vite in HDPE.

I contenitori sono provvisti di un misurino graduato in polipropilene.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 120 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02282

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Baytril 10% soluzione orale».

Provvedimento n. 162 del 26 febbraio 2013

Medicinale veterinario: BAYTRIL 10% soluzione orale.

Confezioni: tutte le confezioni - A.I.C. n. 101063.

Titolare A.I.C: Bayer S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in viale Certosa, 130 - 20156 Milano - C.F. 05849130157.

Oggetto: Variazione tipo IA - C.I.1°: Modifica dell'RCP, dell'etichettatura e foglietto illustrativo secondo procedura conforme agli articoli 30 o 31 della direttiva 2001/83/CE o agli articoli 34 o 35 della direttiva 2001/82/CE (procedura di rinvio): il medicinale rientra nel campo d'applicazione definito per il ricorso.

È autorizzata per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'adeguamento dello stampato alle linee guida EMA e al template secondo la decisione della commissione «C(2012)7150 Final».

In particolare vengono modificati i seguenti punti:

4.1 SPC «Specie di destinazione»: «Polli, tacchini».

4.11 SPC «Tempi di attesa»:

Polli: carne e visceri: 3 giorni.

Tacchini: carne e visceri: 3 giorni.

Uso non autorizzato in volatili che producono uova destinate al consumo umano.

Non somministrare a pollastre ovaiole da rimonta entro i 14 giorni precedenti l'inizio dell'ovodeposizione.

6.3 SPC «Periodo di validità»:

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 4 anni.

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 12 settimane.

Periodo di validità dopo diluizione o ricostituzione secondo le istruzioni: 24 ore.

6.5 SPC «Natura e composizione del confezionamento primario».

Tanica in HDPE da 5000 ml, con sigillo in alluminio/HDPE e chiusura a vite in HDPE.

I contenitori sono provvisti di un misurino graduato in polipropilene.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 120 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02283

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro.

Si rende noto che in data 6 marzo 2013 è stato firmato il decreto interministeriale predisposto ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera m-*bis*), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il suddetto decreto interministeriale è reperibile nel sito internet del ministero del lavoro e delle politiche sociali (http://www.lavoro.gov.it/Lavoro) all'interno della sezione «Sicurezza nel lavoro».

13A02286

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS e relative commissioni speciali di Vibo Valentia.

Con decreto n. 2 del 6 marzo 2013 del direttore territoriale del lavoro di Vibo Valentia è stato ricostituito il comitato provinciale di Vibo Valentia e relative commissioni speciali.

Il testo integrale del decreto sarà a breve consultabile sul bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre la pubblicazione è già avvenuta al seguente link: http//www.lavoro.gov.it/ Lavoro/DPL/VV/news/20130311 DTLV1bovalentiaRicostruzione+comitato+e+sue+ commissioni+speciali.htm

13A02349

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato recante il prezzo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) ed a denominazione di origine controllata (DOC), per la campagna 2013/2014.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto ministeriale 19 aprile 2011 recante le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, si provvede a pubblicare le deliberazioni assunte dalla commissione tariffe del Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente ai prezzi dei citati contrassegni così come comunicati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con nota prot. n. 12224 del 21 febbraio 2013.

I prezzi, al netto d'IVA, dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) ed a denominazione di origine controllata (DOC), per la campagna 2013/2014, sono i seguenti:

a) euro 0,007897 per i contrassegni di Stato dei vini DOC e DOCG, versione standard, carta colla;

b) euro 0,008866 per i contrassegni di Stato dei vini DOC e DOCG, versione standard, autoadesiva;

c) euro 0,010067 per i contrassegni dei vini DOC e DOCG, versione personalizzata, carta colla, più euro 2.891,21 per i costi fissi;

d) euro 0,011015 per i contrassegni di Stato dei vini DOC e DOCG, versione personalizzata, autoadesiva, più euro 2.891,21 per i costi fissi;

e) euro 0,011033 per i contrassegni di Stato dei vini DOC e DOCG, versione personalizzata con logo a colori, carta colla, più euro 4.762,72 per i costi fissi;

f) euro 0,011981 per i contrassegni di Stato dei vini DOC e DOCG, versione personalizzata con logo a colori, autoadesiva, più 4.762,72 per i costi fissi.

Il presente comunicato è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per informazione erga omnes.

13A02279

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rinnovo, all'organismo C.E.V.I. S.r.l. in Arezzo, di abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici.

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, emanato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, è rinnovata per ulteriori cinque anni l'abilitazione, al sottonotato organismo:

C.E.V.I. S.r.l. - Via Giambologna 38 - Arezzo.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data del 13 febbraio 2012.

13A02388

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-065) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410100130318

€ 1,00